



S A T H Y A S A I

L'ETERNO COMPAGNO

97°
COMPLEANNO



**LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI**

“

Il messaggio dell'*Avatar* deve nascere, deve vivere, deve crescere in voi e nel vostro cuore: questo è il Compleanno che dovete festeggiare. Celebrate il Compleanno dell'*Avatar* nel vostro villaggio. Non è necessario percorrere lunghe distanze per arrivare dove lo sono fisicamente presente. Piantate i semi dell'Amore nel vostro cuore, lasciate che diventino alberi del servizio e producano i dolci frutti di *Ananda* (Beatitudine). Condividete l'*Ananda* con tutti. Questo è il modo corretto di festeggiare il Compleanno.

Sri Sathya Sai Baba
23 novembre 1972



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A

BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA

NELLA FAUSTA RICORRENZA DEL
97° ANNO DELL' AVVENTO DELL' AVATAR





Volume 1 • 9^a Edizione • Novembre 2022

ISSN 2833-3586 (Online)
ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2022 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Arcadia, California, USA

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Redattore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

Indice

Volume 1 • 9^a Edizione
Novembre 2022

- 2 Editoriale**
Unicità dell'Avatar Sri Sathya Sai: la Sua Gloria, la Sua Missione & il Suo Messaggio

- 6 Discorso Divino**
[Realizzate la Vostra Innata Divinità e Ottenete la Pace – 23 novembre 2005](#)

- 14 Esperienze dei Devoti**
Viaggio verso l'Autorealizzazione – Jonathan Roof
Sai Baba non Deluderà mai i Suoi Devoti – Leonardo Gutter
Grazia Divina - Vijay Desai

- 26 Dalla Penna Divina – Lettera da Swami**
In Voi c'è la Vera Felicità

- 28 Servizio Umanitario**
Amore in Azione – Azerbaigian, Brasile, Kenia, Russia

- 32 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai: Storia**
Zona 9 – Paesi dell'Africa
L'Amore Divino e la Luce Continuano a Risplendere in Africa – Aravind Balasubramanya

- 40 La Grandezza di Essere Donna**
L'Amore Viaggia a Pieno Ritmo – Suzie Parvati Reeves
Dio Materno e Madre Devota – Aparna Murali

- 48 Giovani Adulti Sai Ideali**
Quanto Conoscete la Sua Storia?
Quarto Campo Europeo YA
Escursione Nazionale degli YA Sudafricani alla Gola di Giba
Il Viaggio Verso Swami - Saranya Naidu

- 54 Sathya Sai Education**
Contributi di Aadya, Aishani, Bhargav, Jose, Khushi, Meera,
Sai Prem, ShreyaSai, Vaidehi, Vidita e Vivek

- 60 Eventi & Siti Web della SSSIO**



UNICITÀ DELL'AVATAR SATHYA SAI: LA SUA GLORIA, LA SUA MISSIONE & IL SUO MESSAGGIO

Dio, che è al di là del nome, della forma, degli attributi, del tempo, dello spazio e della causalità, si incarna in forma umana per l'elevazione dell'umanità. Il Signore Krishna nella *Bhagavad Gita* (4:7,8) dice perché Egli si incarna. Afferma che, ogni volta che c'è un declino nella pratica della rettitudine, Egli si incarna di era in era per ristabilirla. Dice anche di essere venuto per distruggere i malvagi e proteggere i buoni e i santi. Nell'attuale epoca, Baba lo ha reso ancora più chiaro perché dichiara che sia il bene sia il male sono in tutti. Quindi, Egli è venuto per eliminare le cattive qualità e promuovere le buone, al fine di trasformare il cuore.

Swami ha detto che il Signore discende in forma umana (*Avatar*) per consentire all'uomo di realizzare la sua vera natura, che egli è *Atma*, *Brahman* e Amore. Per questo, Swami ha mostrato che l'amore divino è la via migliore, è la via regale. **Egli ci insegna che cos'è l'amore divino, come amare, come nutrire l'amore e come vivere nell'amore.**

Quando Dio viene in forma umana, conferisce tre doni che noi amiamo

intensamente, in modo che possiamo adorarlo e goderne.

1. *Nama*, il dolce Nome Divino.
2. *Rupa*, l'impareggiabile, bellissima Forma Divina.
3. *Lila*, i beatifici scherzi o giochi divini. Nella *Bhagavad Gita* (4:9), il Signore Krishna dice: **"Chiunque comprenda il Mio *lila*, la Mia vita e le Mie opere, viene liberato dalla ciclo di nascita e morte."**

Ma non è così facile. La *Taittiriya Upanishad* afferma: "I *lila* di Dio sono oltre le parole e la comprensione della mente." Swami, il 17 maggio 1968, dichiarò: "Nessuno può comprendere la Mia realtà oggi o anche dopo migliaia di anni di ardente ricerca o costante austerità, anche se l'intera umanità si unisce in questo sforzo." Ma Egli ci ha assicurato che tutti noi possiamo godere e sperimentare il Suo Amore universale senza pari.

In occasione delle celebrazioni del Suo 97° Compleanno, condividiamo alcuni aspetti della Sua vita, dei Suoi *lila*, del Suo messaggio e delle Sue opere, anche se questo è come cercare di misurare

l'oceano con una piccola tazza. Tuttavia, il processo stesso dà gioia a tutti noi perché sperimentiamo e godiamo del Suo amore.

L'Unicità dell'Avatar Sathya Sai

Molti *Avatar* hanno santificato la sacra terra di Bharat. Tuttavia, alcuni aspetti fanno sì che l'*Avatar* Sri Sathya Sai si distingua anche dal *Purna Avatar* (piena manifestazione di tutti e 16 gli attributi di un *Avatar*) Sri Krishna e dal recente *Avatar* Shirdi Sai.

- Per la prima volta nella storia dell'umanità, durante il soggiorno terreno dell'*Avatar* Stesso, la Sua gloria e la Sua grandezza si sono diffuse in tutto il mondo. **Il Nome Sathya Sai continua a risuonare in tutti i continenti, la Sua splendida forma viene adorata e la Sua sacra missione continua a servire l'umanità in più di 110 nazioni.**
- Swami non ha mai avuto un *guru* a iniziarlo, né ha fatto alcuna penitenza o austerità in quanto Egli è il *Guru* dei *guru* e il supremo *Parabrahman*. Anche Sri Rama aveva dei *guru*, il saggio Visvamitra e il saggio Vasishta. Sri Krishna studiò sotto il saggio Sandipani, e Shirdi Baba disse che il Suo *guru* era Venkusa.
- Baba proclama apertamente e insegna l'armonia delle religioni e l'unità delle fedi. Sottolinea che **c'è una sola religione, quella dell'amore**; un solo linguaggio, quello del cuore; una sola casta, quella dell'umanità, e un solo Dio, che è onnipresente. Le festività di tutte le religioni – cristianesimo, islamismo, ebraismo, buddismo, zoroastrismo, induismo e giainismo – sono celebrate dalle Organizzazioni Sathya Sai in tutto il mondo e i programmi interreligiosi sono una caratteristica comune.
- Swami semplifica e chiarisce le grandi verità in un modo che non è mai stato fatto prima. Per esempio, il *Vedanta* afferma che la via verso la verità è attraverso la pratica del *Neti-Neti*, che è spiegato come "Non questo,

non questo". È un modo analitico per aiutare una persona a comprendere la natura del *Brahman* negando tutto ciò che non lo è. Ma Swami spiega che '*Neti*' non significa 'Non Questo', ma 'Non Solo Questo'. In un colpo da maestro della comunicazione, ci fa capire come Dio sia presente in tutto, ma anche al di là di tutto. Ha trasformato un'espressione di esclusività in un'inclusività totale, dal negativo al positivo!

La Sua Gloria

Nascita Divina e Proclamazione

Swami è un *Purna Avatar* e la Sua manifestazione, la Sua vita e il Suo messaggio sono unici. La Sua nascita divina non è dovuta a un concepimento ordinario, non si tratta di *Prasava* (concepimento umano), ma di *Pravesha* (entrata nel mondo). Quando il professor Kasturi chiese a Swami della Sua nascita, Egli gli rispose di chiedere a Madre Eashvaramma, la quale rivelò come una sfera di luce blu fosse giunta dal cielo ed entrata in lei mentre stava attingendo acqua dal pozzo. Ella svenne, incapace di sopportare l'incredibile magnificenza di quell'impatto. Non lo rivelò a nessuno. Quindi, si trattò di un'immacolata concezione. La sua nascita fu annunciata da segni di buon auspicio: gli strumenti musicali iniziarono a suonare spontaneamente, annunciando la discesa di un *Avatar* unico, l'Incarnazione stessa dell'Amore. Fin dalla Sua infanzia, Egli non conobbe mai il dolore e irradiava sempre gioia e pace alle persone intorno a Lui.

Incapace di accettare i *lila* di Swami che erano al di là della comprensione, Suo padre, Pedda Venkama Raju, brandì un bastone e chiese: "Sei un Dio, un fantasma o un pazzo?... Dimmi!" Egli rispose con calma: "Io sono Sai Baba. Appartengo al lignaggio di *Apastamba Sutra* e *Bharadvaja Gotra*. Venkavadhutha, un santo famoso, pregò che io nascessi nella tua famiglia. Così, sono venuto." Per Pedda Raju, la rivelazione era troppo grande per essere accettata. Quando Gli fu chiesta la prova di ciò che aveva detto, Baba raccolse

una manciata di fiori di gelsomino e li lanciò in aria. Essi caddero a terra **formando chiaramente le lettere Telugu, "Sai Baba"**. Questo accadde il 23 maggio 1940. Il 20 ottobre dello stesso anno, Egli recise tutti i legami familiari dichiarando: "I Miei devoti Mi chiamano: devo fare il Mio lavoro; non posso più rimanere qui", e pronunciò il Suo primo messaggio attraverso un *bhajan*: *Manasa Bhajare Guru Charanam, Dustara Bhava Sagara Tharanam*. **"Adorate i piedi del Guru nella mente ed Egli vi farà attraversare l'oceano del Samsara." (Il ciclo di nascita e morte, l'esistenza terrena).**

Chi è Sai Baba?

Nel 1963, nel Suo Discorso in occasione del *Guru Purnima*, Swami dichiarò di essere Shiva e Shakti venuti come unica Entità. Il 17 maggio 1968, alla Prima Conferenza Mondiale delle Organizzazioni Sai, Swami dichiarò: "Questa è una forma umana in cui sono manifesti tutti i nomi e le forme divine che l'uomo attribuisce a Dio. Si tratta di *Sarvadevata Svarupa*, un'incarnazione di tutti i principi divini." Così è stata l'esperienza di molte persone: Swami diede la visione come Signore Rama al Raja di Venkatagiri, come Signore Krishna al dottor Hislop, come Signore Ganesha a Swami Amruthananda, e come Brahman Supremo a Swami Abhedananda. Ci sono molti devoti che Lo hanno sperimentato in diversi nomi e forme.

Swami spesso iniziava il Suo Discorso con il seguente versetto, descrivendo la Sua realtà:

Sarva rupa dharam shantam,
Io sono tutte le forme e sono la pace.
Sarva nama dharam Shivam,
Io sono tutti nomi, e sono di buon auspicio.
Satchidananda swarupam-advaitam,
Io sono conoscenza, esistenza e beatitudine; l'Uno senza un secondo.
Sathyam, Shivam, Sundaram,
in verità, Io sono verità, bontà e bellezza.
Quindi, possiamo supporre che **Egli sia uno in tutti, tutto in uno, tutto in tutti e al di là di tutto.**

Swami è l'incarnazione dell'amore divino. Il Suo amore è incondizionato, puro,

altruista, eterno e universale. Swami ha detto: **"Dio è Amore, l'Amore è Dio, vivete nell'Amore."** Egli afferma: "Il modo migliore per sperimentare Dio, che è Amore, è solo attraverso l'Amore. Si può vedere la luna solo attraverso la sua luce." Fin dall'infanzia, Swami riversò il Suo amore e la Sua benedizione su tutti coloro che Lo circondavano, giovani e vecchi.

Giochi Divini e Sorprendenti Miracoli

Una delle manifestazioni del Suo amore sono i Suoi miracoli. Ne ha fatti a bizzeffe e sono sbalorditivi, sconcertanti e fantastici. Ha fatto camminare gli zoppi, vedere i ciechi, ha tolto tumori, guarito molti da malattie incurabili e riportato in vita i morti. Questi miracoli sono il Suo biglietto da visita, l'espressione del Suo amore e il riflesso della Sua divinità. Fin da bambino, ha materializzato qualunque cosa chiunque desiderasse dalle sabbie del fiume Chitravathi, o da un albero di tamarindo che divenne noto come *Kalpa Vriksha* (l'albero che esaudisce i desideri). Swami ha detto che, se paragonati alla grandezza della Sua missione divina, tutti questi miracoli sono come zanzare su un elefante.

Ha anche aggiunto: "Questi *Chamatkar* (miracoli) dovrebbero condurre a *Samskar* (trasformazione), e poi a *Paropakar* (servizio disinteressato), e infine a *Sakshathkar* (realizzazione del Sé), che è l'obiettivo finale della vita umana." Questi miracoli e i giochi divini sono riportati in molti libri, discorsi e film. Essi sono infiniti, grandiosi e insondabili, e tutte le biblioteche del mondo non sono sufficienti a contenerli.

La Sua Missione

Nella Sua famosa lettera del 25 maggio 1947, Swami disse che la Sua missione è:

- **conferire Ananda**, beatitudine a tutti;
- **trasformare il cuore umano** eliminando le tendenze malvagie e nutrendo le qualità divine;
- **alleviare le sofferenze di tutti.**

Questa è la Sua missione, ed Egli ha lavorato instancabilmente in questo

compito fin quando, il 24 aprile 2011, ha lasciato il corpo. Tuttavia, Egli continua la missione divina nella Sua forma onnipresente, guidando l'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) che porta il Suo sacro Nome. La SSSIO serve tutti in oltre 110 Paesi, diffondendo il Suo amore e il Suo messaggio.

Swami ha avviato Istituzioni Educative che forniscono istruzione gratuita, basata sui Valori, dalla scuola primaria ai livelli postlaurea, dove l'attenzione non è solo sull'eccellenza scolastica, ma sullo sviluppo del carattere ideale. Ispirata e guidata da Lui, la SSSIO opera in 40 Scuole Sathya Sai, 27 Istituzioni Sathya Sai e in centinaia di programmi SSE e SSEHV, fornendo ai bambini e alle comunità di tutto il mondo un'istruzione basata sui Valori.

Swami ha anche fondato Istituzioni Mediche che forniscono **con amore e compassione assistenza sanitaria, dalla primaria alla terziaria, gratuita, completa e all'avanguardia.** Ispirati dal Suo esempio, gli operatori sanitari della SSSIO conducono, per servire i bisognosi, migliaia di campi medici e gestiscono ambulatori medici e ambulatori mobili in molti Paesi.

Baba ha anche fornito gratuitamente cibo e acqua a milioni di persone bisognose. Con le Sue benedizioni e la Sua guida, la SSSIO continua a fornire cibo e acqua a molte comunità in tutto il mondo.

Il Suo Messaggio

Il Suo messaggio è universale ed eterno, ed è per tutta l'umanità, indipendentemente dalla razza, dalla religione, dal credo, dalla nazionalità e dall'etnia. Il Suo messaggio centrale si può riassumere in **"Ama Tutti, Servi Tutti; Aiuta Sempre, Non Fare Mai del Male"**. E il modo migliore per praticare questo, ha detto Swami, è la pratica dei Valori Umani di *Sathya, Dharma, Shanti, Prema* e *Ahimsa* - Verità, Retta Condotta, Pace, Amore e Non violenza.

Infatti, Swami ha dichiarato:

- *Sathya* (Verità) è il Mio *Pracharam* (il Mio insegnamento).

- *Dharma* (Retta Condotta) è il Mio *Acharam*, (ciò che pratico).
- *Shanti* (Pace) è il Mio *Svabhavam*, (la Mia natura).
- *Prema* (Amore) è il mio *Svarupam* (la Mia forma).

Quindi, la Sua vita è il Suo messaggio, e ora le nostre vite dovrebbero essere il Suo messaggio.

Seguiamo la Sua quadruplice massima:

Segui il Maestro. Affronta il male.
Lotta fino alla fine. Termina il gioco.

La fine del gioco è la realizzazione del Sé. Per questo, dobbiamo ricordare, contemplare e affermare ciò che Swami ci ha consigliato nel Discorso di Compleanno del 23 novembre 1983:

Io sono Dio. Non sono diverso da Dio.
Io sono l'Indivisibile, il Supremo e l'Assoluto (*Akhanda Parabrahman*).
Io sono Essenza, Consapevolezza e Beatitudine (*Satchidananda*).
Il dolore e l'ansia non potranno mai influenzarmi.
Io sono sempre contento. La paura non potrà mai entrare in Me.

Quando preghiamo e pratichiamo queste affermazioni con fede assoluta, raggiungiamo la meta suprema e viviamo sempre nell'amore divino e nella beatitudine divina.

L'unicità dell'*Avatar Sai*, del Suo Messaggio e della Sua Missione è assolutamente incredibile, mozzafiato. Dopo molte vite, abbiamo l'esclusiva benedizione di essere i destinatari della Grazia Divina del *Purna Avatar*. Come nostro Eterno Auriga, Egli ci guida. Come nostro Eterno Compagno, ci custodisce amorevolmente. Facciamo il miglior uso di questa opportunità d'oro e prestiamo attenzione alla Sua divina chiamata. Abbandoniamoci a Lui incondizionatamente e completamente.

Jai Sai Ram

REALIZZATE
LA VOSTRA
INNATA
DIVINITÀ
& RAGGIUNGETE
LA PACE



*“In mancanza di Verità, Rettitudine, Amore e Pace
il valore di tutta la vostra educazione è zero.
In mancanza di Verità, Rettitudine, Amore e Pace
la santità di tutti i vostri atti di carità è zero.
In mancanza di Verità, Rettitudine, Amore e Pace
l'utilità delle posizioni di potere occupate è zero.
In mancanza di Verità, Rettitudine, Amore e Pace
il risultato di tutte le vostre buone azioni è zero.”*

(Poesia telugu)

Incarnazioni dell'Amore! La nascita umana ha lo scopo di ottenere la pace e non di occupare posizioni di autorità. Si può avere ogni tipo di ricchezza e comodità, ma, senza la pace, la vita stessa non ha significato. In questo mondo ci sono molte persone benestanti altamente istruite che occupano posizioni autorevoli, ma in che modo la società ne trae giovamento? Esse non hanno tempo né propensione ad asciugare le lacrime dell'umanità sofferente.

Come possiamo aiutare i poveri e gli oppressi? Questa dovrebbe essere la **preoccupazione** di chi è al potere, ma nessuno sembra pensarla così. In nome del lavoro sociale (*social work*), le persone indulgono, al presente, nel “lavoro teatrale” (*show-work*)! Esse cacciano via i mendicanti che si presentano alla loro porta implorando la carità. **L'uomo dovrebbe impegnarsi in atti caritatevoli al fine di sperimentare la pace.**

In primo luogo dovrete comprendere le implicazioni del termine *manava* (essere umano) . Qual è lo scopo di un essere umano? È quello di adoperarsi per soddisfare i propri desideri? È quello di condurre la vita in senso materiale? È quello di godere dei piaceri dei sensi? La vita umana

è un miscuglio di gioia e dolore: non è possibile sperimentare l'una escludendo l'altro. Come potete pretendere di ottenere felicità e pace se non siete pronti ad aiutare gli altri esseri umani? Tutti devono affrontare gli alti e bassi della vita, ma essi sono come nuvole passeggere. Le difficoltà fanno parte della vita, nessuno può evitarle; **per tale ragione bisogna trattare la gioia e il dolore con equanimità.** C'è piacere nel dolore e viceversa. **Non bisogna lasciarsi esaltare dal piacere né deprimere dal dolore; dobbiamo sviluppare lo spirito di equanimità al fine di progredire nella vita.** *Samatva* (l'equanimità) è davvero essenziale per il progresso di *samaja* (la società), *Sukhaduhkhe samekrutva labhalabhau jayajayau* (si deve mantenere l'equilibrio nella gioia e nel dolore, nel guadagno e nella perdita, nella vittoria e nella sconfitta). Nonostante goda di tutte le comodità e i piaceri, l'uomo è però incapace di sopportare anche una piccola difficoltà; è disturbato e angosciato dal minimo problema

Come si Può Ottenere la Pace

Che cosa risponde una persona benestante se le chiedete se è contenta? Dirà: “Signore, io non ho bisogno di denaro, i miei figli sono ben sistemati, la casa è ben arredata

con ogni tipo di comodità e cose utili. Nella vita ho tutto, meno la pace della mente.” **Come si può ottenere la pace mentale? Questo è possibile solo realizzando la Divinità innata.** Perché non siamo capaci di sperimentare la pace? Dov'è l'errore? Noi continuiamo a chiedere agli altri: “Chi sei tu?” Tuttavia, non facciamo alcun tentativo per chiedere a noi stessi: “Chi sono io?” Qui sta l'errore. Una volta compreso chi siamo veramente, saremo liberi per sempre dalle sofferenze e dalle difficoltà. **Quindi, prima di tutto, dovremmo sforzarci di comprendere la nostra vera identità.** A che serve sapere tutto senza essere consapevoli del Sé?

Non è un'attività inutile spargere semi se non piove? Anche quando piove, potete raccogliere il frutto se non avete seminato? Affinché ci sia corrente elettrica sono necessari tanto il positivo quanto il negativo. In egual modo sia lo sforzo personale sia la grazia divina sono essenziali per avere successo nei propri tentativi.

Dio è Ovunque

Eashvarah sarva bhutanam (Dio è il Residente interiore di tutti gli esseri), *ishavasyam idam sarvam* (l'intero universo è permeato di Dio). Dobbiamo comprendere che siamo nati per sperimentare la nostra innata Divinità e non semplicemente per godere dei piaceri del mondo. Dobbiamo percorrere la via spirituale per sperimentare la nostra innata Divinità. Se manchiamo di visione spirituale, non meritiamo di esser definiti esseri umani. In effetti, ciò equivale a tradire Dio. Egli non si aspetta che Lo adorate: si aspetta che conduciate una vita ideale e significativa.

Una volta, il Saggio Narada chiese al Signore Vishnu quale fosse la via regale per l'immortalità ed Egli rispose: “Bisogna comprendere che lo sono presente in tutti gli esseri.” La scintilla della Divinità è presente in tutti. L'uomo non è un semplice mortale: egli è essenzialmente divino. *Jiva*

(l'anima individuale) e *Deva* (Dio) coesistono; il primo è negativo e l'altro è positivo. Il Signore Vishnu disse a Narada: “Io devo assumere la forma umana al fine di muovermi tra gli uomini e proteggere il mondo. Sono presente in tutti nella forma dell'*Atma*. Quando l'uomo contempla costantemente il Principio dell'*Atma*, lo Mi manifesto.” Il medesimo Principio Divino dell'*Atma* è presente in tutti. Chi realizza questa Verità sperimenta la Divinità onnipervadente. Dio è in voi, con voi, intorno a voi, sopra di voi e sotto di voi, ma non potete realizzare questa Verità a meno che non abbandoniate i sentimenti negativi. **Dio è ovunque, non avete bisogno di cercarlo. Sviluppate una salda fede nel fatto che Egli è in voi. Dio non ha una forma specifica; Egli trascende tutti i nomi e le forme.**

Essendo nati come esseri umani, dovrete adoperarvi per il benessere della società. Voi siete membri della società e il vostro benessere dipende dal suo. Quindi, impegnatevi a beneficio della società.

Incarnazioni dell'Amore! Non identificatevi con il corpo: voi siete incarnazioni dell'*Atma*.

“Il corpo è fatto dei cinque elementi ed è destinato a perire, prima o poi, ma il suo Abitante non ha né nascita né morte.

L'Abitante non ha alcun attaccamento ed è l'Eterno Testimone.”

(Poesia Telugu)

Dio è Uno, la Verità è Una, l'Amore Uno

Può qualcuno dire: “Il mio *Atma* è morto”? Con il passare del tempo il corpo fisico muore, ma l'*Atma* è eterno. Si può vedere il riflesso del sole in un pozzo, in un recipiente d'acqua, nel fiume e anche nell'oceano, ma, senz'acqua, non può esserci riflesso. Ogni essere umano può esser paragonato a un corso d'acqua in cui si vede il riflesso dello stesso *Atma*. Il sole è uno,



L'uomo d'oggi ha infiniti desideri; la sua mente oscilla di momento in momento, per cui la si chiama “mente di scimmia”. Non permettete alla vostra mente di comportarsi come una scimmia; voi appartenete al genere umano e quindi mantenete la vostra mente sempre stabile.

ma sembra che esista un sole separato per ogni Paese. Quando in India è giorno, è notte in America e viceversa.

Il sole può apparire in tempi diversi in Paesi diversi, ma è sempre lo stesso. Noi non possiamo definirlo “sole indiano” o “sole americano” e così via. Similmente, Dio è uno, la Verità è una, l'Amore è uno. Vivete nell'Amore. **Se aderite ai principi gemelli di Verità e Amore, sperimenterete la manifestazione della Divinità in tutto.**

Dio è Uno. Chi è Dio? In realtà, voi stessi siete Dio. **Perciò, ognuno dovrebbe sviluppare la salda convinzione: “Io sono Dio.”** Sviluppando tale saldo convincimento, non ci sarà spazio per l'ego e l'odio. Voi siete Dio e anche gli altri esseri umani sono Dio: maturate questo principio di unità e uguaglianza. Quando nuocete agli altri, fate effettivamente danno a voi stessi. La vittoria e la sconfitta sono parte del gioco della vita. Non si dovrebbe criticare né rimproverare gli altri; se qualcuno fallisce nel suo tentativo, simpatizzate con lui. Quando non vi identificate con gli altri è inevitabile che sorgano immediatamente delle differenze. Chi siete voi? Pensate di essere il corpo, ma non siete né questo né la mente. Il corpo umano è come una bolla d'aria nell'acqua; come potete identificarvi con un corpo così effimero? Potreste dire: “Io sono la mente”, ma la mente non è altro che un groviglio di desideri. Un giorno o l'altro dovrete abbandonare tutti i desideri e quindi non identificatevi con la mente.

Rendete Stabile la vostra Mente

L'uomo d'oggi ha infiniti desideri; la sua mente oscilla di momento in momento, per cui la si chiama “mente di scimmia”. Non

permettete alla vostra mente di comportarsi come una scimmia; voi appartenete al genere umano e quindi mantenete la vostra mente sempre stabile. Rammentate costantemente a voi stessi che siete un essere umano. *Daivam manusha rupena* (Dio prende forma umana). Abbandonate l'idea di essere il corpo e vivete nella costante consapevolezza di essere Dio.

Noi costruiamo templi per consacrare degli idoli e adorarli. Da dove viene l'idolo? È una vostra creazione. Voi adorate idoli fatti dall'uomo, ma non siete pronti ad adorare Dio nell'uomo. Adorare semplicemente degli idoli, senza realizzare la propria innata Divinità, non serve a niente. Tutti devono rispettare e riverire il principio dell'*Atma* che è all'interno. Considerate *Atmavishvasa* (la fede nel Sé) come il vostro vero e proprio respiro vitale. La fede negli idoli è temporanea.

Quando andate a Tirupati, adorate Dio nella Forma del Signore Venkateshvara. Lo celebrate dicendo: “Il Signore Venkateshvara è la nostra Divinità di famiglia.” Quando fate un pellegrinaggio a Brindavan, adorate Dio nella forma di Krishna. In Ayodhya, Lo adorate nella forma del Signore Râma. A seconda del luogo e delle circostanze, sono stati attribuiti a Dio differenti nomi e forme, ma, in realtà, il Signore Venkateshvara, Krishna, Rama e Sai Baba sono tutti il Medesimo. ChiamateLo pure con qualunque Nome: Egli risponderà. Dio non mostra differenze; non dovette farvi ingannare dalle difformità di Nome e Forma. Sviluppate salda fede nell'unicità dell'*Atma*.

Sviluppate una Fede Incrollabile

Incarnazioni dell'Amore! Dato che siete venuti qui (Prashanti Nialyam) spendendo molto denaro e affrontando delle difficoltà, dovrete fare un uso appropriato del vostro soggiorno. Chiedetevi se avete utilizzato il vostro tempo produttivamente. A che serve venire qui se non mettete in pratica gli insegnamenti di Swami? **Sviluppate una fede incrollabile nell'unicità della Divinità. Solo allora potrete sperimentare la pace.** Sino a quando non contemplerete l'unicità di Dio, la vostra mente continuerà a giocare dei tranelli.

Le religioni sono numerose, ma il percorso e l'obiettivo sono uno.

I pensieri di ogni individuo possono essere diversi, ma la Realtà è Una.

(Poesia telugu)

Le religioni sono diverse, ma lodano Dio allo stesso modo. Potete criticare qualcuno come persona cattiva oggi ed esaltarlo quale persona buona domani. **Buono e cattivo sono vostri pensieri; la mente è causa di entrambi.** In realtà, l'uomo è sempre buono di natura e la vita umana è molto sacra. È per questo che si dice: *"Daivam manusha rupena"* (Dio prende forma umana). Non disprezzatevi pensando di esser semplici mortali: voi siete veramente Dio Stesso. Proprio il fatto che voi rappresentiate Dio in forma umana e Lo adoriate, prova che l'essere umano è essenzialmente divino. Non date soverchia importanza ai nomi e alle forme; comprendete l'intimo principio della Divinità. Date un'unica direzione alla mente.

A che serve nascere come esseri umani se vi comportate come animali? Non occorre che abbandoniate tutto e diventiate *sannyasin*. Vedete Dio nell'uomo. Dio è onnipervadente. Non potete affermare che Egli sia confinato in un posto particolare; non c'è luogo in cui Dio non esista.

*Sarvatah pani padam tat sarvatokshi
shiromukham,
sarvatah shrutimalloke sarvam avritya
tishthati*

(Con mani, piedi, occhi, testa, bocca e orecchie che pervadono ogni cosa, Egli permea l'intero universo).

Purificate la Mente

Noi coltiviamo il riso, ma non lo consumiamo nella sua forma grezza. Togliamo la lolla che copre il chicco e lo trasformiamo in riso mondato. Finché ha il guscio, esso è obbligato a rinascere. I nostri desideri sono come il guscio che copre il chicco di riso. **Saremo liberi dal ciclo di nascita e morte una volta abbandonati tutti i desideri.**

Il riso diventa adatto al consumo solo dopo aver subito il processo di raffinamento ed esser diventato riso mondato. Esso si usa per fare varie preparazioni come *pulihora*, *citrannam*, *chakkeram pongali*, *payasam* ecc. (prelibatezze di riso). La sua farina è usata per preparare gli *idli* e i *dosa*. I nomi di questi tipi di cibo possono variare, ma l'ingrediente essenziale, il riso, è lo stesso in tutti. Proprio come il riso "vestito" viene trasformato in riso mondo, la nostra mente dovrebbe esser purificata attraverso il processo di raffinamento chiamato *samskara*.

Voi siete ingannati dalla vostra visione materialistica; dovete cambiare questa visione. Non pensate che Dio cambi la creazione. Egli vi ha dato tutto nella forma originaria, ma voi lo inquinare con i vostri desideri egoistici. La mente è la causa primaria di tutto ciò; quindi, eliminate la mente e tutto vi sarà chiaro.

Incarnazioni dell'Amore! Il vostro cuore è puro e sacro, ma voi siete ingannati dalle nubi dei desideri. Proprio come il sole e la luna non sono visibili se coperti dalle nubi, noi siamo incapaci di comprendere la nostra realtà a causa dei desideri. Queste nuvole sono passeggere.



Fare semplicemente degli atti di carità non vi renderà nobili. Offritevi a Dio con devozione unidirezionale; solo allora potrete avere pace e felicità.

L'infanzia passa in un gioco banale con altri bambini.

La giovinezza passa nello sport amoroso.

La mezza età assorbe tempo e fatica nell'accumulare ricchezza.

Arrivano gli anni del declino, il tempo avanza lentamente nell'inutile nostalgia dei desideri mondani.

Eppure non c'è tempo per la contemplazione di Dio.

Così, si spreca la preziosa nascita umana, profondamente impigliati nella rete del *karma*.

(Poesia telugu)

Fidatevi dell'Eterno Atma

L'uomo è orgoglioso della sua giovinezza e cade nella trappola di *maya* (l'illusione). All'avvicinarsi della fine, si pente di non aver ottenuto la pace della mente invece di godere di tutte le comodità e dei piaceri. L'uomo passa attraverso vari stadi nella vita come l'infanzia, la giovinezza, la maturità e la vecchiaia, ma in lui non c'è trasformazione con l'avanzare dell'età. Invece di cercar di cambiare *srishti* (la creazione), l'uomo dovrebbe cambiare la sua *drishti* (la visione). Possiamo vedere la realtà solo se cambiamo la nostra *drishti*. In *srishti* non c'è niente di sbagliato; la creazione di Dio è perfetta e nessuno la può cambiare. **In questa creazione, Dio può far accadere qualunque cosa secondo la Sua Divina Volontà.**

Finché uno mantiene energia fisica e vigore può godere di se stesso partecipando ad *atalu* e *patalu* (giochi e canti); non bisogna

comunque permettersi nessuna attività al di là di un certo limite. A mano a mano che l'età avanza, il corpo fisico subisce certi cambiamenti. Voi tutti sapete quanto fosse grande la cantante M.S. Subbulakshmi. Ebbene, da anziana, la sua voce rifiutò di cooperare. Quando ella Me lo riferì, le dissi che aveva usato troppo la voce e che quella era la causa del problema. La voce e la vista sono destinate a cambiare con il passare del tempo. Voi soffrite di irrequietezza e ansietà perché confidate nel corpo fisico. Affidatevi invece all'immutabile ed eterno principio dell'*Atma*.

L'uomo si rovina la vita a causa delle abitudini. Egli dovrebbe condurre una vita di rettitudine. Non date troppa importanza al cibo e alle bevande; **considerate il carattere come il vostro effettivo respiro vitale.** Se mancate di carattere, dovrete affrontare innumerevoli difficoltà nella vita.

Aderite a un solo Nome e a una sola Forma

La Divinità viene definita *"Sat"* che significa "Principio eterno e immutabile". Popoli di religione diversa La chiamano con nomi diversi. I musulmani celebrano Dio dicendo: *"Allah Ho Akbar"* (Dio è grande). Essi considerano Dio quale unico loro rifugio. Che uno sia musulmano o indù, Dio è, per tutti, l'unico rifugio! Dovreste dire con enfasi a voi stessi: "Io voglio Dio." Dovreste inebriarvi del Divino (*Divine*) e non di forte vino (*deep wine*)! Una volta che accettate Rama come vostro Dio, dovrete passare tutta la vita in Sua contemplazione, ma, di questi tempi, l'uomo è diventato mentalmente incostante. Un giorno pone l'im-

immagine del Signore Rama sul suo altare e comincia ad adorarlo cantando il Suo Nome, ma il giorno immediatamente seguente, se i suoi desideri non vengono soddisfatti, sostituisce l'immagine di Rama con quella di Krishna.

C'era una volta un devoto del Signore Shiva che aveva l'abitudine di adorarlo ogni giorno e di cantare il sacro *mantra panchakshari* (di cinque sillabe) "Om Namah Shivaya", ma, dopo un certo tempo, pensò che il Signore Shiva non gli avesse fatto alcun favore, per cui mise da parte la Sua immagine e pose sull'altare quella di Rama. All'inizio, poté sperimentare una certa pace, ma i suoi desideri rimasero inasauditi. Così divenne irrequieto, tolse anche l'immagine di Rama e, dietro consiglio del suo *guru*, cominciò ad adorare Krishna cantando incessantemente il Nome Divino "Gopala Krishna". Dopo un po' di tempo ebbe la sensazione che neanche Krishna gli avesse portato alcun beneficio.

Un giorno, una devota andò da lui e disse: "A che cosa serve adorare Rama e Krishna? È meglio che tu faccia una *puja* (adorazione) a *Devi* (la Madre Divina)." Seguendo il suo consiglio, egli pose un'immagine di *Devi* sull'altare e cominciò ad adorarla. Durante il rito, notò che il profumo dei bastoncini di incenso andava verso il luogo in cui aveva riposto le immagini delle altre Divinità, per cui le spostò pensando di aver destinato l'incenso alla Dea e che le altre Divinità non avessero il diritto di goderne il profumo.

Immediatamente la Madre Divina si manifestò davanti al lui e disse: "O semplicione! Hai adorato Shiva per alcuni giorni, ti sei poi rivolto a Rama e, più tardi, a Krishna. Chi garantisce che domani tu non elimini anche la Mia immagine? Questa non è vera devozione. Dovresti meditare su un solo Nome e una sola Forma fino all'ultimo respiro. Dovresti rimanere impassibile di fronte alle difficoltà e condurre una vita

spirituale. Riempi il tuo cuore di sentimenti sacri; solo allora la tua vita sarà redenta."

Se volete progredire nella vita, non dimenticate mai il Nome di Dio. Non spostate la mente da un Nome all'altro; mantenetela centrata su un solo Nome e una sola Forma.

Mana eva manushyanam karanam bandhamokshayoh (la mente è la causa della schiavitù e della liberazione dell'uomo). La mente è altalenante a causa dei desideri che provate. Per questo troverete la pace solo quando abbandonerete i desideri. Fare semplicemente degli atti di carità non vi renderà nobili. Offritevi a Dio con devozione unidirezionale; solo allora potrete avere pace e felicità. Controllate i desideri, controllate i pensieri e tutto sarà sotto il vostro controllo.

Incarnazioni dell'Amore! Voi siete dotati dei principi eterni di Verità e Amore. *Satyanasti paro dharmah* (non c'è *Dharma* più grande dell'aderire alla Verità). Considerate *Satya* (la Verità) come base della vostra vita; seguite il sentiero del *Dharma* (la Rettitudine): solo allora il principio dell'Amore si manifesterà in voi. **Se avete l'Amore, avrete successo in tutti i vostri tentativi.**

Incarnazioni dell'Amore! Voi non siete il corpo, che è destinato a perire: siete l'abitante interiore che non ha nascita né morte, che non ha alcun attaccamento. Otterrete l'immortalità quando avrete realizzato la vostra vera identità. Allora sarete liberi da tutte le preoccupazioni e i desideri.

Promuovete l'Amore e la Verità Potreste chiedere: "C'è qualcuno senza preoccupazioni e desideri?" A tal proposito, lo Stesso sono l'Esempio vivente. Io non ho assolutamente alcun desiderio. Tutto è nella Mia Mano e posso darvi qualunque cosa chiediate, ma non implorateMi per cose materiali: esse sono temporanee come nuvole passeggere. Chiedete ciò che è eterno. Il mondo intero è sostenuto dai principi gemelli di Verità e Amore;



Non confinate il vostro amore alla famiglia e agli amici; condividetelo con tutti. Chiunque incontriate consideratelo come incarnazione della Divinità.

essi sono presenti in ognuno. **Io sono la Verità che è presente in tutti; io sono l'Amore che è presente in tutti.**

Verità e Amore sono onnipervadenti, ma, ciononostante, voi non vi sforzate di sperimentarli.

Incarnazione dell'Amore! Oggi potete occupare posizioni di potere, ma per quanto vi rimarrete? È solo questione di tempo; soltanto la Divinità è eterna. Voi avete scelto la via della Verità; non abbandonatela mai, non dimenticate il principio di Verità che avete sperimentato. Potete dimenticare qualunque cosa nella vita, ma non la Verità e l'Amore. La Verità è *Bahirvahini* (la Corrente manifesta) e l'Amore è *Antarvahini* (la Corrente sotterranea). Ambedue devono esser protette e sostenute; questo è il dovere di un essere umano. Chi è privo di Verità e Amore non è affatto degno di esser chiamato "essere umano"!

Abbiate una Devozione Unidirezionale

Incarnazioni dell'Amore! **Fate che la vostra vita sia colma d'Amore. Non confinatelo alla famiglia e agli amici; dividetelo con tutti. Chiunque incontriate consideratelo come incarnazione della Divinità.** Dividete il vostro amore con i vostri simili è diventata ricetta del loro. Seguite la via della Verità. Io insegno sempre i principi di Verità e Amore. Riunioni come questa intendono solo esortarvi ad aderire alla via della Verità e dell'Amore.

Tutti voi vi siete qui riuniti spinti dall'amore che avete per Me. Dato che siete venuti e avete ascoltato il Mio Messaggio, dovrete praticare la Verità e l'Amore

nella vita di tutti i giorni. Solo questo Mi farà molto felice. Fate che il vostro Amore non sia contaminato da sentimenti relativi al mondo; lasciatelo scorrere incessantemente verso Dio.

Questo fu l'ideale dimostrato da Radha. Ella era il tipo di persona che ha sempre Krishna in mente. Il suo stesso nome rivela la sua grandezza e sacralità. Se partite da "R" ottenete Radha; se partite da "A" ottenete *adhar* (base); se partite da "D" il risultato è *dhara* (corrente eterna) e se partite da "A" ottenete *aradh* (adorazione). Questo significa che il fondamento vero e proprio della vita di Radha era *aradhana* (l'adorazione) del Signore Krishna. Radha è simbolo di *dhara* (*prakriti* o natura); Krishna è *Paramatma* (Dio). Radha conobbe solo Krishna e nessun altro; ella era totalmente immersa nell'Amore per Krishna. Fu grazie a tale devozione unidirezionale che poté raggiungere la liberazione. Colui che aspira a ottenere la liberazione dovrebbe seguire la via dell'Amore, come dimostrò Radha.

Incarnazioni dell'Amore! Non voglio arrecarvi disturbo parlando a lungo, per cui termino il Mio Discorso. **Considerate qualunque lavoro facciate come lavoro di Dio; vedete Dio ovunque. Sarò felice quando avrete maturato questi sentimenti divini.** Tante persone si sono qui riunite: vi conferisco la sacra ricchezza del Mio Amore e della Mia Beatitudine. Possiate tutti voi condurre una vita lunga, felice, sana e pacifica!

Sri Sathya Sai Baba

23 novembre 2005

Viaggio verso l'Autorealizzazione

Parte 1

NELL'AUTUNNO DEL 1971, LA MIA VITA CAMBIÒ IMPROVVISAMENTE E RADICALMENTE. Sebbene da un certo numero di anni mi impegnassi severamente nella comprensione spirituale, di ciò avevo poco da mostrare. Avevo diciotto anni, ma ero cresciuto fin da piccolo con le tradizioni spirituali dell'Oriente. Avevo letto molti insegnamenti metafisici e spirituali, ma questi avevano fatto poco per cambiare la mia vita o prepararmi a ciò che stavo per sperimentare. Ma, forse, l'insolita educazione che ho ricevuto potrebbe aver prefigurato ciò che avrebbe cambiato il corso futuro della mia vita.

Partenza per l'India per Acquistare il Taj Mahal

Riavvolgiamo il nastro al 1955, quando mia madre e mio padre si trasferirono in India per 26 mesi, assieme a tre bambini di età inferiore ai sette anni. Lasciando una vita confortevole vicino a Boston, nel Massachusetts, si avventurarono in una ricerca spirituale che ognuno di loro aveva a lungo sognato. Mio nonno materno è stato uno dei due cofondatori degli Sheraton Hotels. Così, quando mio padre si dimise dal suo lavoro come direttore della pubblicità presso tali alberghi, nessuno fu in grado di credere al motivo delle sue dimissioni!

I colleghi di mio padre lo tormentarono ripetutamente per conoscere il vero motivo del suo insolito viaggio. Alla fine, esasperato, confidò a un collega particolarmente curioso, dopo avergli fatto giurare di mantenere il segreto: "Sono in missione segreta per gli Sheraton Hotels per parlare con il Governo indiano sull'acquisto del Taj Mahal." Sebbene pensasse che la storia fosse troppo assurda per essere presa sul serio, presto la notizia trapelò sui giornali di Boston. Apparentemente, la gente in quel momento e in quel luogo credeva che l'acquisto del Taj Mahal da parte di una compagnia alberghiera fosse una spiegazione più plausibile per il viaggio in India rispetto al fatto di intraprendere una ricerca spirituale!

Le porte al progresso spirituale si aprono se persistiamo con impegno e pazienza. Ero arrivato a quel punto del mio viaggio.

L'Inizio

A metà degli anni 1950, la mia famiglia viveva nel nord dell'India da due anni. Mio padre stava scrivendo un libro sugli insegnamenti vedantici intitolato "Viaggi sul filo del rasoio", mentre studiava con i monaci della Missione Ramakrishna nei dintorni di Kalimpong, vicino al confine tra India, Sikkim e Bhutan. Mia madre aveva studiato *Hatha Yoga* mentre era in India. Tornata negli Stati Uniti alla fine degli anni '50, cominciò a insegnare e scrivere di *yoga*, salute e dieta.

I miei primi anni di vita sono stati influenzati, anche se inconsapevolmente, dalle ricerche di mio padre e di mia madre. In tenera età, ho imparato da mia madre l'*Hatha Yoga* e l'Astrologia. Ho anche letto dei Maestri d'Oriente e della Teosofia. Ho letto gli insegnamenti dei Maestri Himalayani, della Teosofia, di Alice Bailey, di Ramakrishna, di Ramana Maharshi, dei Maestri Tibetani, della Cabala e altri.

Eppure, non sentivo di essermi avvicinato alla comprensione del Sé.

Un Risveglio Improvviso

Nel 1971 ero una matricola al Pomona College di Claremont, in California. Avevo programmato di studiare alla facoltà di Psicologia, poiché non avevo trovato le risposte che stavo cercando nella religione o nella metafisica. Tuttavia, nell'autunno di quell'anno, arrivò il giorno importante. Mentre mi trovavo vicino alla porta interna del mio dormitorio, al piano terra di Harwood Court, mi passarono per la mente pensieri riguardanti il servizio. Non avevo mai veramente partecipato a progetti di servizio organizzati, ma **stavo cominciando a riconoscere che il servizio era una parte inevitabile di un impegno spirituale.**

Quando finalmente decisi di partecipare a un programma universitario per lavorare in un ospedale psichiatrico nella vicina città di Pomona, proprio in quel momento si verificò un'improvvisa svolta nella coscienza. Mentre accendevo la luce con l'interruttore da parete, fu come se avessi premuto un interruttore nella mia mente. **Istantaneamente la mia coscienza abbandonò ogni preoccupazione e una pace beatifica mi soprafecce.** Sentii un'improvvisa energia e vidi tutto intorno a me come se lo stessi vedendo per la prima volta. Le preoccupazioni del mondo scivolarono dalle mie spalle e mi sentii come se tutte le domande avessero una risposta, o più specificamente, che non c'erano domande lasciate senza risposta.

"Quando l'interruttore spirituale viene attivato, può essere sperimentata immediatamente la beatitudine suprema. Pertanto, la realizzazione di questo stato elevato, descritto variamente come Brahmanandam, Parama Sukhadam ecc., può avvenire istantaneamente, senza alcuna ragione apparente. Per avere questa esperienza, non è necessario ritirarsi nella foresta come la gente erroneamente immagina; può succedervi proprio qui."

Sri Sathya Sai Baba
Corso Estivo a Brindavan, 2000

Per il senso di benessere e leggerezza che sperimentai, avrei potuto trovarmi a due centimetri dal pavimento. Non solo mi sentii senza peso, ma anche pieno di luce meravigliosa.

Il momento si fermò nel tempo mentre mi guardavo intorno incredulo. Nulla era cambiato esteriormente nel mio ambiente, ma tutto era cambiato interiormente. In quel momento, sapevo

Nulla era cambiato **esteriormente** nel mio ambiente, ma tutto era cambiato **interiormente**. In quel momento sapevo che stavo sperimentando la **realizzazione del Sé**.

che stavo sperimentando la realizzazione del Sé. Riconobbi le caratteristiche dell'esperienza dalle mie letture, in particolare nel buddismo Zen. Ma anche in assenza di riferimenti, l'esperienza fu così potente e "autoappagante" che ero certo che non potesse essere nient'altro.

In quello stato, non c'erano domande o problemi; solo una notevole beatitudine e una leggerezza dell'essere.

Il Ritorno alla 'Normalità'

Sfortunatamente, l'esperienza finì troppo presto. Probabilmente non durò più di un minuto o due, ma venni irrevocabilmente cambiato. Mi convinsi della realtà della realizzazione del Sé e della possibilità di un'improvvisa trasformazione personale. Da quel giorno, nessun altro obiettivo ha potuto catturare la mia immaginazione. **Sapevo che il mio unico obiettivo era riconquistare quella beatitudine ed equanimità. E così iniziò un nuovo viaggio.**

Viene detto che un'esperienza momentanea di realizzazione del Sé potrebbe verificarsi come risultato di pratiche spirituali fatte nelle vite passate. Il progresso che ci assicuriamo in ogni vita che passa non è mai perduto; diventa parte delle nostre nuove vite mentre riprendiamo il nostro viaggio.

"La visione divina è il risultato della pratica e della grazia di Dio. A volte, può sembrare che sorga spontaneamente

la visione divina, ma avviene per il lavoro svolto da una persona in una vita precedente."

Conversazioni con Sathya Sai Baba
John Hislop

Completai il lavoro di volontariato presso l'ospedale psichiatrico di Pomona a cui mi ero unito. Tuttavia, la volontà di servire non riapparve in misura notevole fino a diversi anni dopo. A 18 anni, non possedevo consapevolmente lo spirito di abbandono, perché non avevo alcun insegnante o una personale forma di Dio a cui mi sentivo incline ad arrendermi. C'era ancora molto lavoro da fare. Tuttavia, ricevetti una certa grazia da Dio, da un certo *karma* spirituale passato, che portò a uno stato di quiete mentale che, in breve, mi rivelò l'*Atma*.

Ci sono tre tipi di liberazione. Ciò viene sperimentato in un tipo di samadhi (quiete mentale). Quindi, una persona che è impegnata nella sadhana (disciplina spirituale) può improvvisamente, come il lampo del fulmine, avere una visione chiara della verità, ma essa svanisce e la vita ordinaria riprende. La liberazione non può essere permanente senza un abbandono totale.

Il Mio Baba ed Io
John Hislop

Un Blocco

Nel 1975 sposai Rose, la ragazza che avevo incontrato in Germania, quando entrambi avevamo 16 anni, durante un programma

di scambio estivo fra stranieri. Nel giugno successivo, mi laureai al Pomona College, e mi trasferii con Rose a Tucson, in Arizona. Iniziai un lavoro come agente di cambio presso la Merrill Lynch (Banca d'Investimento - ndt), ma il mio pensiero costante, relativo alla vita spirituale, non cambiò. Credevo che avere un lavoro stabile ed essermi sistemato in una casa di proprietà avrebbe procurato quella stabilità necessaria a farmi concentrare maggiormente sul mio obiettivo. La maggior parte del mio impegno era di andare a fondo degli insegnamenti e aneddoti criptici contenuti nel libro di John Blofeld 'Gli Insegnamenti Zen di Huang Po'. Eppure, per quanto cercassi di riconquistare l'esperienza della satori (illuminazione) che avevo avuto all'età di 18 anni, non fui in grado di recuperare quella beatitudine e quell'appagamento interiori.

Ma, nel 1978, nella mia pratica spirituale mi sembrò di aver sbattuto contro un muro. Nessuno sforzo o tentativo di approccio sembrava portarmi in qualche modo più vicino al mio obiettivo. Non avevo più scuse. Avevo una casa, un lavoro, il tempo e il silenzio necessari a proseguire il cammino, ma il muro che incontrai non mi offrì alcun percorso da seguire, oltre, intorno o sotto l'ostacolo della mia mente. Tuttavia, quando dedichiamo i nostri migliori sforzi al sentiero spirituale, ed è comunque sempre poco, diveniamo idonei alla grazia divina. Se persistiamo con impegno e pazienza, le porte del progresso spirituale si aprono. Avevo raggiunto quel punto del mio viaggio... (continua)

Jonathan Roof

USA

In the second part of this series, I will narrate how I was drawn to Sri Sathya Sai Baba to fulfill my spiritual quest, which is the ultimate experience for all spiritual seekers.



Jonathan Roof è attualmente in pensione e vive a Kailua-Kona, nelle Hawaii. Jonathan si recò per la prima volta in India da Sathya Sai Baba nel 1979. Come risultato delle sue interazioni con Sai Baba, scrisse i tre volumi 'Percorsi verso Dio'. Il primo volume uscì nel 1991 e il terzo nel 2004. Jonathan ha servito per 33 anni in molti ruoli come dirigente della SSSIO. Nel 2011 ha guidato il pellegrinaggio USA a Prashanti Nilayam. Roof è stato presidente del Consiglio Centrale Sathya Sai Baba degli USA dal 2001 al 2011. Ha parlato ampiamente alle conferenze Sai negli Stati Uniti e in Canada.

Sai Baba Non Deluderà Mai il Suo Devoto

.....

ANDAI IN INDIA PER LA PRIMA VOLTA NEL GENNAIO DEL 1982

in qualità di Vicepresidente del *Suddha Dharma Mandalam* (un'organizzazione spirituale basata su *Vedanta, Raja Yoga*), invitato dal suo Maestro durante la sua visita in Argentina. Il mio piano era di stare con lui per un mese e imparare da lui.

Avevo sentito parlare e conosciuto di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba prima di partire dall'Argentina. Tre giorni dopo essere arrivato in India, ebbi un ardente e irrefrenabile desiderio di vedere Sai Baba. Fortunatamente, il Maestro capì e mi permise di andare a vederLo.

Partii in treno da Bombay a Madras (Chennai, dove mi fu detto che Sai Baba sarebbe rimasto per alcuni giorni. Il viaggio in sé potrebbe essere oggetto di un articolo a parte perché, in quelle 36 ore, **sperimentai numerosi miracoli che mi convinsero del potere di protezione di Sai Baba, anche prima di vederLo!**

Oggi capisco di essere molto fortunato a vivere come contemporaneo dell'Avatar della nostra epoca e a essere un aspirante spirituale alla ricerca della verità.

Il Cuore Sa Sempre

Quando arrivai a Sundaram, l'*ashram* di Sai Baba a Madras, c'erano circa 50.000 persone che aspettavano con impazienza di vederLo. Venni accompagnato in prima fila e, in quel momento, pensai che fosse perché ero straniero. **Oggi so che tutto nella nostra vita è preordinato dal Signore!**

Ci fu una lunga attesa per Baba. Mi sedetti tranquillo e sereno, inconsapevole di come la mia vita stesse per cambiare per sempre! Trascorsero così un paio d'ore. All'improvviso, il mio cuore iniziò a battere forte ed ebbi delle palpitazioni. Non fu spiacevole, ma una gradevole anticipazione! Mi chiedevo che cosa mi stesse succedendo e perché accadesse. Il motivo divenne evidente pochi istanti dopo.

La macchina di Sai Baba entrò dai cancelli dell'*ashram!*

Egli scese e cominciò a camminare concedendo il *darshan* alle migliaia di persone lì riunite. Mentre passava accanto a me, dissi: "Swami, voglio vederTi..."

Pronta arrivò interiormente la risposta: "*Ma ora Mi stai vedendo.*"

Rimasi sbalordito perché questa fu la prima esperienza di telepatia nella mia vita! Continuai: "Swami! Voglio un colloquio privato." Swami sorrise e proseguì il Suo percorso.

Da quel giorno in cui ebbi il primo *darshan*, il mio cuore ha sempre riconosciuto la Sua

presenza e iniziato a battere forte ogni volta che Baba arrivava per il *darshan*. È così che ho scoperto la verità nel detto: "Si deve seguire il cuore perché porterà sempre al vero obiettivo".

Il mio cuore si connetteva con Lui e riconosceva il Maestro ancor prima che lo facesse la mente!

La Grande Fortuna di un Devoto Sai

Questa fu la mia prima esperienza con Bhagavan Sri Sathya Sai Baba alla Sua vicinanza fisica. Durante quel primo viaggio in India, ebbi una serie di meravigliose esperienze relative a Baba. Praticamente, ebbi ogni giorno l'opportunità di entrare in contatto con Lui, sia porgendo una lettera che di solito accettava, mostrandoGli una foto da benedire e firmare, o ricevendo la *vibhuti* che Egli materializzava per me.

Pochi giorni dopo, si tenne un incontro pubblico ad Abbotsbury, un luogo all'aperto molto grande a Madras (Chennai). Sai Baba doveva tenere un Discorso, dopo il quale i devoti di Madras avrebbero presentato un programma culturale. Sebbene il luogo fosse pieno di migliaia di persone, ebbi la fortuna di avere un posto vicino al palco, a pochi metri da dove Baba si sarebbe seduto dopo il Suo Discorso e avrebbe presieduto all'evento. Quando Swami terminò di parlare, si sedette e attese che iniziasse il programma culturale.

VedendoLo così vicino, pensai che quella fosse l'occasione per presentarmi ufficialmente.

Col senno di poi, mi rendo conto di quanto fossi ingenuo! La mia supposizione era che Egli non mi conoscesse e avesse bisogno di vedere il mio biglietto da visita. Così, semplicemente mi alzai e andai dove era seduto. Sorprendentemente, nessuno mi fermò e, quando Gli fui vicino, Gli diedi il mio biglietto da visita. Egli lo prese, lo guardò e poi, affettuosamente, mi schiaffeggiò la mano, dicendo:

"Sei molto fortunato!" L'osservazione di Sai mi fece riflettere profondamente, non solo in quel momento, ma anche ora, diversi decenni dopo. Che cosa intendeva dire?

Oggi, capisco di essere veramente molto fortunato a vivere come contemporaneo dell'*Avatar* della nostra epoca e a essere un aspirante spirituale alla ricerca della verità. Come dice Swami, tra otto milioni e quattrocentomila specie, la nascita umana è la più difficile da raggiungere. È un segno della grazia divina e una benedizione!

Quelli di noi che hanno sentito parlare dell'Avatar, Lo hanno visto, Lo hanno sperimentato, o sono stati scelti per essere Suoi devoti, sono estremamente fortunati! In effetti, quanto siamo fortunati!

Dimissione e Promessa

Passarono trenta giorni dal mio arrivo a Sundaram e mi sentii assolutamente convinto della divinità di Sai Baba. Non volendo perdere nemmeno un *darshan*, Lo seguii all'*ashram* di Brindavan a Bangalore, e poi all'*ashram* di Prashanti Nilayam a Puttaparthi. Quello fu il punto di svolta, e presentai le mie dimissioni da Vicepresidente dell'organizzazione *Raja Yoga, Suddha Dharma Mandalam*, per dedicarmi completamente al servizio di Bhagavan. La mattina dopo, durante il *darshan*, invece della Sua solita abitudine di andare prima dalla parte delle donne, Swami venne dritto verso di me. Deve aver fatto più

di 100 passi per raggiungermi. Mi guardò profondamente negli occhi e disse:

"Sì, oggi pomeriggio ti chiamerò!" Stava per concedermi un colloquio! La sera prima **avevo fatto un passo verso di Lui, ed Egli aveva letteralmente fatto cento passi verso di me!**

Ero assolutamente entusiasta all'idea di avere il mio primo colloquio con Dio. Non volendo lasciarmi sfuggire l'occasione, volevo aspettare davanti alla porta della sala colloqui fino al pomeriggio, ma un *Sevadal* (volontario), di stanza fuori dalla porta, mi disse di tornare nel pomeriggio e, se Sai Baba avesse deciso, mi avrebbe chiamato per un colloquio. Mi sentii triste e pensai: "Perché a questa persona non piaccio? E se Sai Baba dimenticasse quello che mi ha detto e io fossi privato della grandissima benedizione promessami? E anche se Swami ricordava, come poteva trovarmi tra le migliaia di devoti riuniti?" Con questi pensieri scoraggianti, tornai nella mia stanza per aspettare fino al *darshan* pomeridiano.

In aggiunta alla mia delusione, il pomeriggio ottenni un posto in quarta fila. Il posto era lontano, e pensai che avrei sicuramente avuto meno possibilità di parlare con Swami. Il mio dolore non fece che aumentare. Ero sicuro che la mia occasione d'oro fosse scivolata via.

Quando Swami uscì dalla Sua stanza, si fermò sulla veranda, e da lì, senza nemmeno cercarmi fra l'enorme folla, alzò semplicemente lo sguardo e mi fissò dritto in faccia! Da dove era, gridò: "Tu!" e mi fece cenno di entrare a colloquio! Mi avvicinai a Lui e Gli chiesi se gli altri membri del gruppo argentino potevano venire con me. Rispose: "Sì." La parte migliore era che tutto questo accadeva ancor prima che Swami concedesse il Suo abituale *darshan*!

Mentre ci sedevamo vicino alla porta della sala dei colloqui, Swami andò in giro a dare il *darshan*. Poi, ci fece entrare nella

stanza. Una volta dentro, parlò a tutti noi lì seduti. Venne da me e poi, in un turbinio, cominciò a rivelare tutto ciò a cui avevo pensato fin dal mattino, compresi i miei dubbi sul fatto che si ricordasse di me o mi avesse trovato nel raduno di persone del *darshan*. Descrisse ogni mio pensiero in dettaglio. Poi si avvicinò e mi sussurrò all'orecchio: *"Sai Baba non deluderà mai il Suo devoto."*

Questa promessa è impressa per sempre nella mia memoria perché credo che non fosse solo per me, ma per tutti i devoti

e non solo per quel momento, ma per l'eternità! Con la Sua promessa divina nel nostro cuore, abbandoniamo la delusione e prepariamoci a un appuntamento con Lui per servirLo sempre!

Jai Sairam.

Leonardo Gutter

Argentina



Dio è il vostro unico rifugio ovunque voi siate, in una foresta, nel cielo, in una città o in un villaggio, sulla cima di una montagna o in mezzo al mare profondo.

Sri Sathya Sai Baba
21 luglio 2005

Leonardo Pablo Gutter, psicologo di professione, presta servizio nell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) da oltre quattro decenni. Egli ha avuto molte interazioni personali con Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Ha avviato il movimento latino-americano della SSSIO e, in precedenza, è stato Presidente della Zona 2, America Latina. Gutter è membro fondatore del Trust Sri Sathya Sai dell'Argentina.

È membro del Prashanti Council, Direttore della Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai e Copresidente del Comitato per la Proprietà Intellettuale. Lavorando da 43 anni, nell'industria dello spettacolo, Gutter rappresenta, in America Latina, alcune delle più grandi TV americane, europee, giapponesi e studi cinematografici.



Grazia Divina

LA GRAZIA DIVINA DI SWAMI È DAVVERO MOLTO PREZIOSA

perché, quando la riceviamo, accadono due cose:

1. il nostro viaggio spirituale accelera, e
2. Swami ci protegge dalle gravi difficoltà della vita.

La Protezione Divina di Swami: un Evento

Nel 2021, stavo guidando la mia auto da solo verso la banca, quando il veicolo davanti rallentò per svoltare a destra. Naturalmente, rallentai anch'io, ma l'autista dietro di me non lo fece, e sentii la sua auto urtare la parte posteriore della mia. Avvertii un leggero sobbalzo, mi girai e vidi che il conducente del veicolo in collisione era visibilmente scosso. Scesi dall'auto e dissi all'autista che mi aveva tamponato di non preoccuparsi perché stavo benissimo. Fortunatamente, anche lui non si era ferito, ma notai che la parte anteriore della sua auto era completamente distrutta e gli airbag si erano attivati. Mi rammaricai per lui perché, mentre la mia auto veniva rimorchiata per le riparazioni, gli era stato detto che la sua auto era gravemente danneggiata e doveva essere rottamata.

Il giorno dopo mi chiamò una signora della carrozzeria e mi disse che l'ammontare del costo della riparazione dei danni all'auto era di 10.000 dollari. Mi domandò anche se nell'incidente mi fossi ferito. Risposi di no. Il giorno seguente un'altra signora della carrozzeria mi chiamò chiedendomi se fossi rimasto ferito nell'incidente e mi disse che, dopo un'ulteriore ispezione, avevano notato un grande buco nella parte inferiore della macchina. La nuova stima per riparare i danni era di 20.000 dollari, che era più del valore dell'auto! Pertanto, decisero di rottamare il veicolo e rimborsare l'importo totale del suo valore. Il danno alla macchina era così esteso che nessuno in carrozzeria era pronto a credere che non fossi affatto ferito.

Se abbiamo un **atteggiamento occasionale** verso la pratica dei Suoi insegnamenti e adottiamo pratiche da noi scelte perché più comode e non per il bene superiore allora siamo **devoti a tempo parziale**

Questo è **uno dei modi** in cui Swami alleggerisce il carico del nostro karma, come Egli Stesso afferma:

“Si potrebbe dire che il karma della nascita precedente deve essere esaurito in questa nascita e che nessuna grazia, per quanto grande, può salvare l'uomo da ciò. Evidentemente, qualcuno vi ha insegnato a crederlo, ma vi assicuro che non dovete soffrire in questo modo per il karma. Quando un forte dolore vi tormenta, il medico vi fa un'iniezione di morfina e non sentite più il dolore, anche se è lì nel corpo. La grazia è come la morfina: il dolore non si sente, anche se vi invade! La grazia toglie la malignità del karma che dovete subire.”

Sri Sathya Sai Baba
23 novembre 1964

Energizza il Cuore

Nel 2014, tre anni dopo aver lasciato la Sua forma fisica, Baba mi venne in sogno e, con immenso amore e preoccupazione, disse: “Hai delle bolle nel cuore. Posso dare energia al tuo cuore?”

Fui sopraffatto vedendo l'umiltà dell'*Avatar* di questa Era che mi chiedeva il permesso per farmi del bene! Con le mani giunte, dissi: “Sì, Swami.”

Egli, poi, mi mise le mani sul petto e diede energia al mio cuore con un movimento circolare. Era sorprendente che, in tutti i miei precedenti esami medici annuali, non si fosse assolutamente riscontrato alcun problema al cuore. Sono convinto che Baba abbia anticipato una crisi futura e

l'abbia guarita prima ancora che si manifestasse!

Questo è **un altro modo** in cui Swami elimina il nostro karma senza che noi dobbiamo nemmeno sperimentarlo, come affermò in un Suo Discorso:

“Voi sapete che ci sono farmaci scaduti, che vengono dichiarati inefficaci dopo una certa data. Orbene, l'effetto del karma è reso nullo, anche se il conto è lì e deve essere pagato! Oppure, il Signore può salvare completamente l'uomo dalle conseguenze, come ho fatto lo al bhakta la cui paralisi e gli attacchi di cuore ho preso su di Me alcuni mesi fa, nella settimana del Gurupurnima!”

Sri Sathya Sai Baba
23 novembre 1964

Cancella il Fardello Karmico

Uno studente dell'Università di Swami soffriva gravemente di asma cronica e, mentre respirava, ansimava sempre. Un giorno, Swami lo chiamò nella stanza dei colloqui e gli disse che la difficoltà respiratoria derivava da un fardello karmico.

“Tuttavia”, disse Baba, “se prendo su di Me il karma anche solo per pochi minuti, il fardello karmico sarà spazzato via.”

Un minuto dopo, Swami iniziò a respirare proprio come lo studente. Infatti, si poteva sentirlo ansimare. Questo continuò per diversi minuti, dopodiché Swami iniziò a respirare normalmente. In quello stesso istante, lo studente fu guarito per sempre dalla sua asma! Il karma era stato

reso nullo nonostante ci fosse! Questa è il **terzo modo**.

Come è chiaramente evidenziato da questi episodi, la grazia di Swami fluisce verso di noi, e il nostro *karma* viene eliminato sia nella presenza fisica che nell'onnipresenza di Bhagavan.

Legge del Karma e Grazia Divina di Swami

Ecco un estratto dal libro "Conversazioni con Sathya Sai Baba", scritto dal dottor John Hislop, dove Baba parla della pratica dei Suoi insegnamenti, della legge del *karma* e della Sua grazia divina.

Hislop - Swami può curare anche i casi terminali di cancro?

SAI - *Oh, sì; una certa persona che conosco ne è un buon esempio. Era piena di metastasi del cancro. I medici si arresero, le tolsero i tubi, cucirono le incisioni e dissero che avrebbe avuto ancora solo pochi giorni di vita. Ora è forte e sana e lavora tutto il giorno.*

Hislop - Swami lo fa solo quando il *karma* lo consente?

SAI - *Se Swami è soddisfatto della persona, la guarisce immediatamente. Il karma non può avere alcun effetto su di essa.*

Hislop - Questa è un'informazione estremamente importante, perché, quando le persone non riescono a farsi guarire da Swami, lo attribuiscono al fatto che il loro *karma* non è pronto a ciò.

SAI - *Se la persona ha un cuore puro e vive gli insegnamenti di Swami, la Sua grazia è automatica. Nessun karma può impedirlo.*

Quindi, Swami continua a proteggere i Suoi devoti anche dopo il Mahasamadhi.

Onnipresenza di Swami

Nostro figlio si è sposato nel 2016 nella splendida cornice naturale all'aperto di una città molto lontana nel nord della California. Quella città aveva solo una stazione di servizio "a conduzione familiare", con

un piccolo minimarket. La sera prima del matrimonio, vi andai per fare il pieno alla macchina. Quando entrai nel negozio per pagare in anticipo 30 dollari per il carburante, l'addetto stava servendo un altro cliente. Così, rimasi lì ad aspettare il mio turno e mi guardai intorno per vedere i soliti oggetti venduti in quelle rivendite: caramelle, cioccolatini e biscotti. Quando arrivò il mio turno, mi avvicinai al bancone e pagai all'addetto i 30 dollari. Mentre stava avvenendo il pagamento, notai che il bancone non aveva nulla di particolare. Tornai alla macchina per fare il rifornimento. Dato che il serbatoio si riempì di benzina per un valore di 27 dollari, tornai nel negozio per ricevere il resto.

Fu allora che rimasi esterrefatto!

Sul bancone, vidi una scatola di bastoncini di incenso con due immagini di Swami nella posa dell'*Abhayahasta* (mano benedicente)! Come aveva fatto una scatola di bastoncini d'incenso con le immagini di Swami ad apparire sul bancone in un piccolo negozio in un luogo così lontano? Inutile dire che acquistai quella scatola e usai i bastoncini d'incenso al matrimonio il giorno seguente e fui grato per la Sua grazia e le Sue benedizioni.

Come Ci Garantiamo la Divina Grazia di Swami?

Quando riceviamo la grazia divina di Swami, saremo guidati e custoditi, indipendentemente dalle sfide che affronteremo: un grave problema di salute, una crisi finanziaria o sfide nella nostra vita quotidiana. Questa è l'assicurazione divina di Swami a tutti i Suoi devoti. Ma come possiamo garantirci questa grazia?

È semplice. **Possiamo garantirci la Sua grazia diventando devoti a tempo pieno.** Swami dice che i devoti a tempo pieno ricevono la grazia a tempo pieno e i devoti a tempo parziale ricevono da Lui solo la grazia parziale.

Baba disse di non perdere questa possibilità di esserGli vicino perché non sappiamo quando avremo un'altra opportunità di essere contemporanei di un *Paripurna Avatar*

Swami fa l'esempio di un impiegato a tempo parziale che riceve salari parziali, mentre gli impiegati a tempo pieno ricevono paghe a tempo pieno. Un impiegato non può ricevere un salario a tempo pieno per un lavoro a tempo parziale.

Come Diventare Devoti a Tempo Pieno?

Se cerchiamo seriamente di praticare tutti gli insegnamenti di Baba, possiamo diventare devoti a tempo pieno. D'altra parte, se abbiamo un atteggiamento occasionale verso la pratica dei Suoi insegnamenti e adottiamo pratiche da noi scelte perché più comode e non per il bene superiore, allora siamo devoti a tempo parziale.

Un metro per misurare se siamo devoti a tempo pieno o meno è la nostra risposta agli alti e bassi della vita. Siamo equanimi nei piaceri e nei dolori che affrontiamo nella vita? Oppure ne risentiamo positivamente o negativamente e andiamo sulle montagne russe dell'emozione? Più siamo

equanimi, più siamo vicini a essere devoti a tempo pieno.

La Nostra Fortuna di Essere Devoti di Baba

Per riconoscere Baba come *Avatar*, una persona ha bisogno di due cose: (1) buon *karma* accumulato nel corso di molte, molte vite, e (2) la Sua grazia divina. A questo proposito, siamo molto fortunati a essere devoti di Sai, e dovremmo utilizzare questa grande fortuna per accelerare il nostro viaggio spirituale.

Baba disse di non perdere questa possibilità di esserGli vicino, perché non sappiamo quando avremo un'altra opportunità di essere contemporanei di un *Paripurna Avatar* (manifestazione di tutti e sedici gli attributi di Dio).

Diventiamo devoti a tempo pieno di Baba in modo da ricevere la Sua grazia e ottenere la liberazione.

Vijay Desai
USA



Vijay Desai è devoto di Sai dal 1980. Ha servito la SSSIO in molti incarichi ed è autore di 15 libri sugli Insegnamenti Divini di Swami. Gli ultimi 7 libri sono disponibili su sathyasai.org, che possono essere trovati sotto "[Insegnamenti Divini di Sri Sathya Sai Baba](#)".



Bhagawan Sri Sathya Sai Baba

PRASANTHI NILAYAM P.O.
ANANTAPUR DT. (A.P.)
PHONE NO. 30

Message

You as body, mind or soul are a dream,
but what you really are is existence, knowledge,
Bliss. You are the GOD of this universe. You are
creating the whole universe and drawing it in.
To gain the infinite universal individuality, the
miserable little prison individuality must go.
Shakti is no crying or any negative condition.
It is seeing of all in all we see.
It is the heart that reaches the goal. Follow the heart.
A pure heart seeks beyond the intellect. It gets
inspired.
Whatever we do reacts upon us. If we do good,
we shall have happiness and if evil, unhappiness.
Within you is the real happiness, within you is the
mighty ocean of nectar divine. Seek it within you,
feel it, feel it; it is here, the self, it is not the body,
the mind, the intellect, the brain. It is not the desire or
the desiring. It is not the object of desire. Above all
there, you are. All these are simply manifestations.
You appear as the smiling flower, as the twinkling
stars. What is there in the world which can make
you desire anything?

With Blessings
Baba

In Voi c'è la Vera Felicità

Voi, come corpo, mente o anima siete un sogno, ma ciò che veramente siete è Essenza, Conoscenza, Beatitudine. Voi siete il Dio di questo universo. State creando l'intero universo e ve ne appropriate. Per raggiungere l'infinita individualità universale, deve sparire la miserabile piccola prigione dell'individualità personale. Devozione non significa piangere né trovarsi in alcuna situazione negativa, ma vedere il Tutto in tutto ciò che vediamo.

È il cuore che raggiunge la meta! Seguite il cuore. Un cuore puro cerca al di là dell'intelletto, che ne ricava ispirazione.

Qualunque cosa facciamo ci torna indietro. Se facciamo del bene, avremo felicità; se facciamo del male, infelicità. La vera felicità sta dentro di voi; dentro di voi c'è l'oceano immenso del nettare divino. Cercatelo e sentitelo. È lì, il Sé. Non è il corpo, né la mente; non è l'intelletto, né il cervello; non è il desiderio né il desiderato; non è l'oggetto del desiderio. Voi siete al di là di tutto ciò. Tutte queste non sono che semplici manifestazioni. Voi apparite come il fiore sorridente, come le stelle scintillanti. Che cosa c'è nel mondo che possa farvi desiderare qualcosa?

Vi Benedico

Baba

AMORE IN AZIONE



AZERBAIGIAN

Celebrare l'Eid al-Adha con Amore e Sacrificio

Situato al confine tra Europa orientale e Asia occidentale, l'Azerbaijan è un Paese transcontinentale delimitato, a Est, dal pittoresco Mar Caspio. Nell'ambito della Giornata di Zona della Pulizia del 3 luglio 2022, i membri della SSSIO hanno ripulito l'area e raccolto i rifiuti dalla campagna lungo la costa del Mar Caspio. Il gruppo ha anche visitato la sacra moschea di Bibi-Heybat, nella città di Baku.

Il 9 luglio 2022, per commemorare la festa di Eid al-Adha, sei volontari SSSIO hanno consegnato, a 13 famiglie bisognose, pacchi alimentari composti di riso, zucchero, burro di mais, burro, burro al cioccolato (per bambini), ricotta, pasta, dolci, grano saraceno, tè, semolino, porridge d'avena e diversi tipi di biscotti e pane.



dedica i tuoi talenti e le tue acquisizioni al servizio delle persone. Gli esseri umani sono l'incarnazione visibile di Dio. Ogni volta che servi un altro e allevi la sua angoscia, ricorda che è la tua angoscia che stai alleviando.

Sri Sathya Sai Baba

23 maggio 1967

Per guardare altre storie di servizio amorevole da parte di volontari di tutto il mondo sul sito web dell'Universo Sri Sathya Sai: <https://saiuniverse.sathyasai.org>



BRASILE

Tributo all'Istituto Educativo Sathya Sai

Il 26 agosto 2022, in una sessione speciale, il Senato Federale del Brasile, la Camera Alta del Congresso Nazionale, hanno onorato il contributo dell'Istituto di Educazione Sathya Sai (ISSE) del Brasile per il suo instancabile impegno nel Paese, negli ultimi 22 anni, nello sviluppo dell'educazione basata sui Valori.

Con la prima Scuola Sathya Sai in Brasile, fondata nel 1993, il movimento è cresciuto con tre scuole che attualmente forniscono Educazione basata sui Valori Umani in tre diverse regioni del Brasile. I principi dell'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani (SSEHV) ha profondamente ispirato un uomo d'affari, ora senatore, Eduardo Girao, che visitò Prashanti Nilayam nel 2003. Da allora, egli ha ampiamente promosso il programma e anche fondato una scuola che sostiene e amministra l'SSEHV.

Alla cerimonia speciale del 26 agosto, ha partecipato l'Ambasciatore dell'India in Brasile, Sri Suresh K Reddy, che ha parlato degli stretti legami della sua famiglia con Sri Sathya Sai Baba. L'ex Ministro dell'Istruzione dell'Equador, Monserrat Creamer, grande ammiratore dell'SSEHV, ha inviato un particolare videomessaggio per questo evento.

Il momento centrale della cerimonia è stato la stimolante storia del programma ISSE e dell'SSEHV magnificamente presentata da una vivace narratrice, la signora Nyedja Gennari. Ella ha ispirato il pubblico evidenziando gli insegnamenti di Sathya Sai Baba sull'Educazione, la particolare attenzione sulla costruzione del carattere e la verità suprema secondo cui la natura stessa dell'uomo viene da Dio.

Per guardare la registrazione televisiva locale di questo speciale evento: <https://sathyasai.com/brazil-award>





KENIA

La Scuola Sri Sathya Sai Insegna il Servizio Disinteressato

Nel luglio del 2022, la Scuola Sri Sathya Sai di Kisaju (Kenia), ha celebrato il Guru Purnima con un folcloristico evento culturale e attività di servizio multiple da parte degli insegnanti e degli studenti. Mentre il pubblico guardava gli studenti sottolineare il ruolo nella loro vita dei genitori, degli insegnanti e del servizio disinteressato, non si poteva fare a meno di tornare indietro di due decenni, al tempo della nascita della scuola e dei suoi valori fondanti.

Nel luglio del 1998, Bhagavan Baba benedisse un gruppo di insegnanti del Kenia, che partecipavano alla Conferenza Mondiale SSEHV, con l'assicurazione: "L'anno prossimo, in Kenia ci sarà una scuola." L'anno successivo, in un'area tribale, lontano dalla confusione di Nairobi, sotto la diretta supervisione di Swami, si svolse la cerimonia di posa della prima pietra e iniziò la costruzione. Swami fornì miracolosamente



'acqua minerale sotterranea' attraverso un pozzo che era a soli 180 metri di profondità. La scuola venne avviata nel gennaio del 2001, e da allora è cresciuta costantemente in forza e impatto. Essa continua a offrire, ai bambini locali, istruzione integrale di alta qualità, basata sui Valori.

Il 30 luglio, presso la scuola, è stato organizzato un campo medico e oculistico che ha servito circa 200 persone dei villaggi limitrofi. Durante l'evento i volontari della SSSIO hanno anche distribuito cibo a quasi 180 persone.



RUSSIA

Educare attraverso la Festa dei Bambini

In Siberia, nella Russia settentrionale, luglio è diventato il mese più caldo in tutti i sensi, poiché i piccoli cuori hanno condiviso l'amore e la gioia attraverso la Festa dei Bambini, organizzata dai membri della SSSIO con il tema "La Natura è la Nostra Migliore Insegnante".

È stata un'avventura, poiché i bambini che andavano assieme agli insegnanti e agli organizzatori verso il Mare Ob (fiume artico della Siberia occidentale. Si forma nella zona pedemontana settentrionale dei monti dell'Altaj e, dopo aver attraversato il bassopiano siberiano occidentale, sfocia nel Mare di Kara, che è parte del Mare Glaciale Artico - ndt), che è anche il più lungo estuario del mondo. La festa è stata pianificata come una ricerca in cui i bambini hanno imparato le lezioni insegnate da Madre Natura, l'importanza dell'ascolto del loro cuore e vedere Dio in tutto.



Nuotare nel Mare Ob ha riempito i bambini di grande gioia e il laboratorio creativo sulla pittura di farfalle ha unito tutto il gruppo.

Si è tenuto l'evento delle Olimpiadi Sai, composto di divertenti attività in cui gli adulti hanno giocato con i bambini e si sono anche uniti a loro in gare e giochi. Tutte queste attività durante la Festa dei Bambini hanno contribuito a promuovere la crescita della spiritualità, incoraggiando il lavoro di squadra e l'unità.



SSSIO ZONA 9



ANGOLA · BENIN · BOTSWANA · CAMERUN · RD DEL CONGO · REPUBBLICA DEL CONGO BRAZZAVILLE
ETIOPIA · GABON · GHANA · IRAN · COSTA D'AVORIO · KENIA · MADAGASCAR · MALAWI MAURITIUS
NIGERIA · RUANDA · SUDAFRICA · TANZANIA · TOGO · UGANDA · ZAMBIA · ZIMBABWE

AFRICA

Centri Sathya Sai

Il messaggio di Swami del 1968 si è diffuso in Kenia oltre la Sua destinazione iniziale. I Centri Sathya Sai sono stati istituiti in questi Paesi africani negli anni '70 e hanno continuato a essere fondati anche ora, pochi mesi dopo il Guru Purnima del 2022.

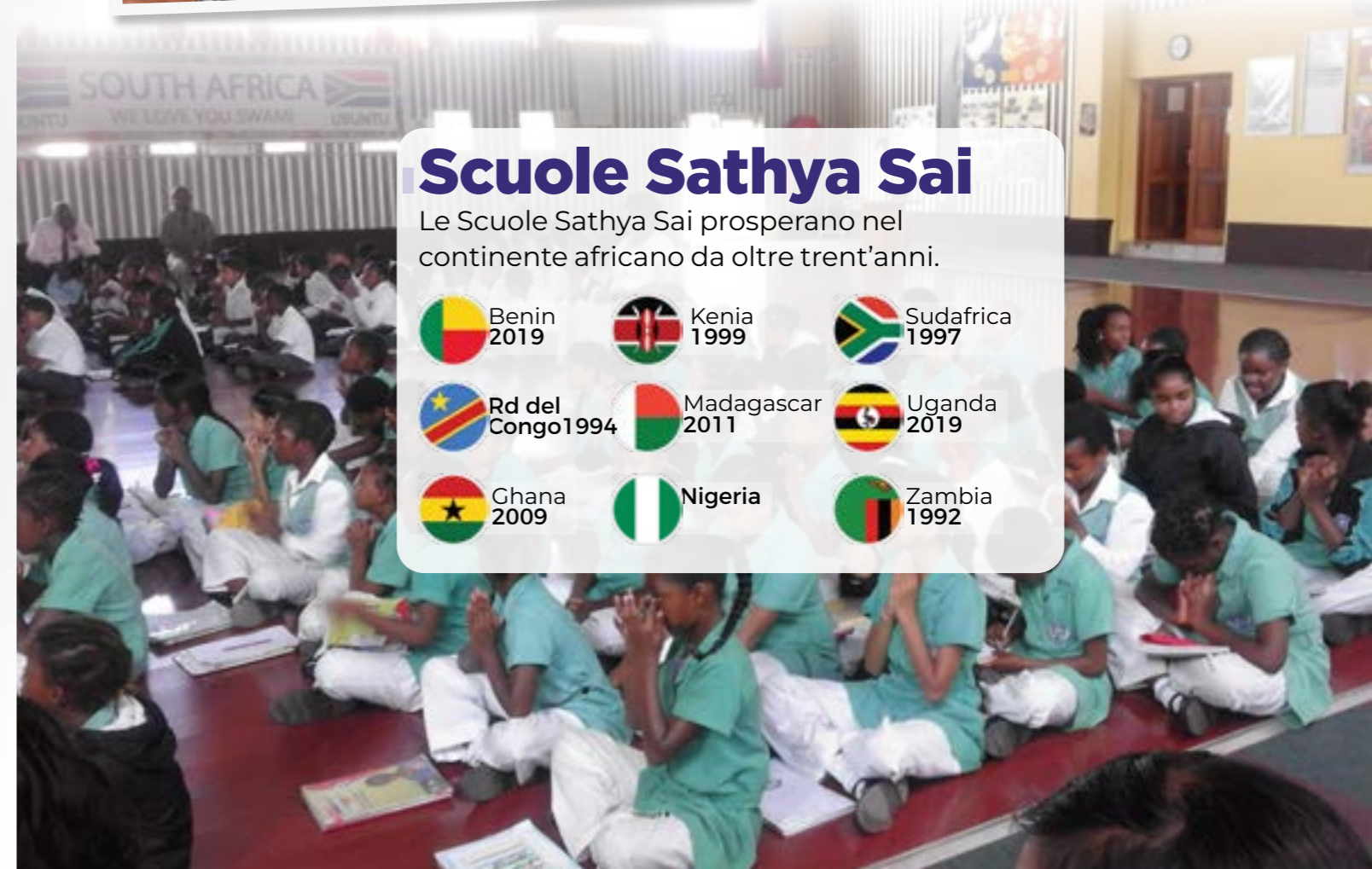


- 190,000 alberi piantati
- 255,000 kg di cibo servito ai bisognosi



Scuole Sathya Sai

Le Scuole Sathya Sai prosperano nel continente africano da oltre trent'anni.



L'Amore Divino e la Luce
Continuano a Risplendere in

AFRICA



L'AFRICA È IL LUOGO DI NASCITA DELL'UMANITÀ, LA CULLA DEL MONDO. Eppure, per millenni, è stato il "Continente Nero", fin quando non è scesa la Luce, la Luce della Verità, la Luce che è Verità: Sathya.

Nel maggio del 1968, durante il Suo epocale Discorso durante la Prima Conferenza Mondiale dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba disse: "Il mondo è la Mia dimora, e i continenti sono le stanze al suo interno. Sono venuto a scrivere un capitolo d'oro nella storia dell'umanità, in cui la falsità sarà sconfitta, la verità trionferà e la virtù regnerà." Il Capitolo d'Oro è stato evidenziato dalla sola visita divina di persona al di fuori dell'India in Africa orientale, in particolare Kenia, Uganda e Tanzania.

Un'Accoglienza Come Mai Prima

Domenica 30 giugno 1968, salutando le migliaia di persone accalcate a Mumbai, Swami decollò con il Suo seguito in un Boeing-707. In viaggio verso Nairobi, Swami scrisse cartoline per i più piccoli in India a cui voleva fare una sorpresa. Scrisse anche un messaggio a Bob Raymer, un altro passeggero, firmando 'Sri Sathya Sai, Boeing 707'!

Il volo atterrò alle 14,30 all'Aeroporto di Embakasi (oggi aeroporto Jomo Kenyatta),



e Swami fu accolto con il *bhajan* 'Nandalala Yadunandalala'. Concesso il *darshan* alle migliaia di persone riunite all'aeroporto, Swami partì per Kampala, capitale dell'Uganda, nell'auto decorata del dottor C.G. Patel.

I 660 km di viaggio attraverso la Great Rift Valley ebbero più fermate, poiché Swami saziò la sete di *darshan* dei devoti a Nakuru, Eldoret, Tororo, Malaba, e Jinja, dove si erano riunite grandi folle. Era l'1,30 del 1° luglio quando Swami arrivò alla residenza del dottor Patel a Kampala, dopo aver attraversato in città 108 archi floreali. Si erano radunate oltre 2000 persone, cantando *bhajan*, e Swami, fresco come un fiore, le benedisse tutte. Le persone continuarono ad arrivare per tutta la notte e, la mattina presto, Swami tornò per il *darshan*!

L'Abitudine Divina

Il professor Kasturi ha scritto che Swami concesse centinaia di colloqui al giorno. Dette anche istruzioni per i disabili, perché fossero seduti separatamente e molti sordi, zoppi, e una persona cieca uscirono dal colloquio completamente guariti! Swami guarì anche dei malati mentali e dette saggi e amorevoli consigli, a volte in lingua swahili!

Con la Sua presenza, Swami santificò il tempio *Sanathana Dharma Samaj* e il tempio *Bahai* a Kampala, sottolineando che tutte le fedi sono una. Chiari che, fondamentalmente, unità non significa uniformità delle fedi; a ogni fede deve essere permesso di prosperare e crescere. Ogni giorno si svolsero i Suoi *darshan*, e i *bhajan* cominciavano presto (intorno alle 5 del mattino) e terminavano tardi (circa alle 22).

Il Signore nella Natura

Il 3 luglio, il seguito di Swami decollò dall'aeroporto di Entebbe alle 7,15 verso il Patrimonio dell'Umanità delle Nazioni Unite che ha una delle più grandi densità di fauna selvatica del mondo, il Cratere Ngorongoro (*si tratta di una delle meraviglie*



glie del mondo. Questa estesa e ininterrotta caldera vulcanica di 264 kmq, che si trova in Tanzania, è popolata da un'incredibile varietà di animali simbolo del continente -ndt). Sorvolando il Lago Vittoria, largo 2500 km, e il Parco Nazionale del Serengeti, il gruppo



vide zebre, giraffe, gnu, leoni, gazzelle e milioni di fenicotteri prima di raggiungere, infine, il Cratere Lodge, situato nel cratere del vulcano.

Seduto nella Land Rover, il gruppo partì per un safari. Li attendeva un'esperienza particolare quando si imbarcarono in un paio di leonesse che seguivano delle zebre da lontano. Improvvisamente le zebre vennero allertate e cominciarono a correre per salvarsi la vita. Swami disse che le alte giraffe avevano avvistato le leonesse e allertato gli animali in pericolo. Tenne anche un breve Discorso sulla reciproca cooperazione e il servizio! Dopo aver benedetto tutti i ranger del parco con delle Sue fotografie, che materializzò con un cenno della mano, Swami ripartì alle 16 per andare a Nairobi.



Durante il viaggio si verificò un evento raro, allorché un vulcano vicino al lago Natron eruttò, lanciando cenere a 2500 metri nel cielo. Fu come se Madre Natura porgesse una preghiera offrendo incenso al suo Signore!

A Nairobi, alle 18,30 si erano radunate oltre 20.000 persone per il Discorso di Swami. Il Kenia non aveva mai assistito a un raduno del genere! Dopo il Discorso, molti membri del seguito ebbero la loro prima esperienza di vedere la televisione. Già allora, Baba disse che un mezzo tanto potente non dovrebbe essere usato in modo rajastico (suscitare passioni inferiori) e tamasico (attenuare le emozioni superiori), ma solo per risvegliare la natura satvica (le tendenze che spingono a essere buoni). Disse anche: "La televisione può diventare *tele-visham* (tele-veleno)."

La Suprabhatam dai Leoni a Nairobi

Con il Parco Nazionale di Nairobi, situato proprio nel mezzo della città, il 4 luglio



tutti si svegliarono al ruggito dei leoni. Il mattino, Swami benedisse con il Suo *darshan* i ghepardi, gli ippopotami, i leoni, i coccodrilli e gli struzzi.

Dopo pranzo, il dottor C.G. Patel portò Swami e il Suo seguito a 200 km da Nanyuki, situata precisamente sull'equatore, a circa 2000 metri sul livello del mare. Era stata organizzata una sosta notturna al lodge della Secret Valley sulle cime degli alberi, da dove tutti potevano osservare i leopardi che trasportavano le prede, i bisonti che leccavano il sale e gli elefanti e le gazzelle che pascolavano. Ma Swami

non era felice; disse che era un peccato che il sacro giorno del giovedì Egli fosse nel bel mezzo della giungla, lontano da migliaia di devoti a Nairobi che desideravano il Suo *darshan*, mostrando così che anche il Signore anela ai Suoi devoti!

Baba incoraggiò tutti a chiedere informazioni e chiarire i loro dubbi sulle questioni spirituali per utilizzare meglio il tempo. Creò un grande medaglione per un devoto e materializzò un vaso ripieno di fragrante e deliziosa *amrita* per ciascuno. Benedisse anche il proprietario musulmano del lodge con della *vibhuti*, che istantaneamente lo guarì dal cronico ingrossamento delle tonsille. Ritornato a Nairobi con più fermate per il *darshan*, il gruppo salì sull'aereo per Kampala.

Benedizione Speciale per Kampala

Anche se Swami aveva lasciato Kampala appena 50 ore prima, i Suoi devoti sentivano già la Sua mancanza. Il 5 luglio, non appena atterrato, migliaia di persone Lo accolsero con lettere che sembravano dire: "Padre, non lasciarci!" Tale era l'intensità delle loro preghiere, che Swami disse al professor Kasturi di inviare un telegramma in India avvertendo che il Suo ritorno sarebbe stato rinviato e che Swami avrebbe celebrato il *Guru Purnima* a Kampala!

I devoti impazzirono di gioia, e qualcuno esclamò: "La Famiglia Sai ora include gli africani!" Baba rispose: "Non parlateMi di una nuova famiglia Sai. Io sono il *Sanathana* (eterno), che viene come *Nuthana* (nuovo). Vi dirò che cos'è la Famiglia Sai: essa è dove il Padre è Verità, la Madre è Amore, il coniuge è Distacco, il figlio è Saggezza, la figlia è Forza, amici e parenti sono Bontà, e i compagni sono i Saggi e i Santi. Voi vi proclamate Famiglia Sai credendo di essere devoti, ma non basta definirsi così. Io devo accettarvi come tali, e Lo farò solo quando agirete secondo i Miei insegnamenti; siate veri, giusti, pieni d'amore e rimanete indifferenti agli alti e bassi della vita, e prendete tutto come un segno della Mia Grazia."

Il 5 e 6 luglio, diversi professionisti e capi di comunità incontrarono Swami. A partire dall'Alto Commissario Indiano per



l'Uganda, Sri K. P. R. Singh, che cercava la Sua guida sulla applicazione pratica dei valori spirituali, anche centinaia di avvocati, medici, rotariani e dirigenti scolastici cercavano la Sua saggezza. Swami divenne uno di loro, spingendo da parte la Sua sedia e sedendosi con loro sul pavimento con un sorriso, e dicendo: "Su! Fate qualsiasi domanda." Rispondendo pazientemente e amorevolmente alle loro domande, creò della *vibhuti* e, per molti di essi, ciondoli con l'immagine di Gesù Cristo e Guru Nanak. Il messaggio che Egli lasciò fu semplice e diretto: il Dovere è Dio, il Lavoro è Adorazione.

Domenica 7 luglio, vedendo il desiderio della gente di ascoltarLo, al palazzo Patidar Swami parlò all'enorme raduno di oltre 30.000 persone. In particolare, Swami, nel Discorso a Kampala di quel giorno e in quello del giorno seguente, si focalizzò principalmente sui Valori Umani e sul potenziale spirituale dell'uomo.

Compassione a Kampala

Il 7 luglio, Swami andò a casa del dottor Kishan Gadhia a Kampala. Lì, accettata l'offerta dell'uva, Swami accennò ai futuri disordini in Uganda, soprattutto per gli indiani. Disse che l'uva ora era dolce, ma che si sarebbe rovinata in futuro. Così consigliò al medico di vendere tutto e lasciare il Paese. Ebbe consigli simili anche per Sri Madhvani, del Gruppo Madhvani, che era arrivato da Jinja (Oggi il più grande conglomerato dell'Uganda, che contribuisce al 10% del suo PIL).

Ci fu un massiccio afflusso di devoti da Nairobi, Jinja, Eldoret, Mbale, Tororo, Nakuru, e da altre città, che cercavano consigli e guida. Swami suggerì la formazione di un unico Sathya Sai Samithi per l'Africa orientale, con sede a Kampala, con filiali in Kenia e Tanzania.

La Televisione ugandese trasmise le interviste con i ministri che erano stati favorevolmente impressionati da Swami, assieme ai video dei Discorsi di Bhagavan, ottenendo recensioni positive e riconoscimenti in Uganda.



Guru Purnima a Kampala

Il 10 luglio, celebrare il *Guru Purnima* a Kampala alla presenza ravvicinata del Maestro Divino (*Guru*), fu un'esperienza unica. Diventò ancor più memorabile quando Swami decise di non tenere un Discorso e, invece, camminò tra i 30.000 devoti che si erano riuniti per l'occasione, concedendo personalmente il *Padanamaskar* e benedizioni, distribuendo il *prasadam* di *vibhuti*. Benedisse specialmente le delegazioni di Kabale, Kakira, Igaye e Masak, assieme agli studenti africani dell'Università di Makerere. Alla fine del programma, Egli lodò generosamente i 200 volontari e i poliziotti che avevano mantenuto l'ordine e la disciplina per tutto il tempo della visita. Egli consigliò loro: "Anche dopo che Mi sarò congedato da voi, dovete compiere i servizi che avete svolto per così tanto tempo. Inoltre, preparatevi a farli meglio. Molto presto, sorgeranno centri di formazione e di servizio. Cogliete l'opportunità di prepararvi per il grande compito di realizzare Dio dentro di voi

servendo lo stesso Dio che è in tutti, indipendentemente da colore, credo o Paese."

A tarda sera, Swami trascorse del tempo con il padrone di casa, il dottor C.G. Patel, e la sua famiglia, dicendo loro: "La prosperità indebolisce l'intelletto, mentre l'insuccesso stimola la ricerca e la lotta per rimuovere per sempre le difficoltà." Egli consigliò anche di fare *Namasmarana* per la purificazione e non tenere solo il conto di quante volte il Nome è cantato con un *japamala*.



L'11 luglio, migliaia di devoti furono piacevolmente eccitati nello scoprire foto e talismani di Bhagavan apparsi nei pacchetti di *vibhuti* che avevano ricevuto nel *Guru Purnima*!

Molteplici 'Cascate' a Murchison

Il 12 luglio, Swami visitò le Cascate Murchison, a circa 300 km da Kampala. Un membro del seguito aveva la febbre, ma Swami lo guarì in un lampo con la *vibhuti*, da Lui materializzata, che persino aumentò la sua energia! Dopo circa 220 km di viaggio e, quando l'auto di Swami raggiunse Masindi, Egli osservò: "Una macchina si è guastata." Pochi minuti dopo, li rassicurò anche: "Ora hanno preso un'altra macchina a Masindi." Infatti, a Nakasongola, un incidente di lieve entità aveva causato ferite alla testa del professor Kasturi (a causa di ciò, nelle foto egli indossa una benda!) Il Parco Nazionale delle Cascate Murchison presenta incredibili panorami di elefanti e mandrie di bufali selvatici. Le auto furono traghettate attraversando il Verde Nilo in lance a motore verso il Paraa Safari Lodge,

dove tutti si raggrupparono e Swami li confortò e stimolò.

Le successive 3 ore dopo mezzogiorno furono trascorse in motoscafo lungo il lago Vittoria dal lago Albert verso le Cascate Murchison. Beati gli ippopotami, i cocodrilli giganti e gli elefanti su cui cadde lo sguardo divino! L'intero gruppo si diresse poi verso la cima delle Cascate Murchison a dorso di elefante, quando avvenne un bellissimo episodio. Swami si fermò sulla predella per dare il *darshan* a un *tusker* (elefante maschio) per 5 minuti pieni. Prese posto solo dopo che l'elefante si era voltato ed era scomparso tra i cespugli.

Le ripide Cascate Murchison, a spirale verso



il basso come un getto da un tubo colossale, erano davvero uno spettacolo, reso più grande dalla presenza di Bhagavan che Bob Raymer filmò per la gioia dei posteri.

Swami proseguì verso il villaggio di Kikonda, a circa 130 km di distanza, dove un gruppo di devoti aveva costruito un *Bhajan Mandir* per Lui. Benedetti tutti, Swami raggiunse Kampala all'1 di notte del 13 luglio, dove migliaia di persone Lo stavano aspettando cantando *Bhajan*. La Sua compassione

fu tale che li benedisse tutti e si ritirò solo dopo aver ricevuto l'*Arathi*.

Lacrime d'Amore e di Devozione

Il 13 luglio può essere definito 'giorno delle lacrime d'amore e di devozione' poiché migliaia di persone piangevano come bambini al pensiero di Swami che partiva per tornare in India. Anche il Sindaco si unì alle lacrime dei devoti con la preghiera: "Padre! Non lasciateci!" Arrivarono grandi folle da Mombasa (Kenia costiero), Dar-es-Salaam (la città più grande della Tanzania, che significa dimora di pace), Jinja, Mbale, Kakira, Kabale, Ikaye e Kapila (tutte in Uganda). Studenti provenienti da più università si unirono con le lacrime negli occhi e le preghiere nel cuore. La vista di poliziotti grandi e grossi che piangevano come bambini fece venire le lacrime anche agli occhi del professor Kasturi! Swami si commosse, ma disse che doveva partire perché l'inaugurazione dell'Istituto Femminile di Anantapur era stato programmato per il 22 luglio.

Così, il 14 luglio, migliaia di persone viaggiarono per 30-40 km con biciclette, auto, scooter e corriere per un'ultima fugace visione del loro amato Swami. In mezzo a struggenti canti di '*Jai*' (slogan di gloria) a Swami, il volo decollò alle 13 e atterrò a Nairobi alle 14,30. Ancora una volta, si erano radunate migliaia di persone, gridando '*Jai*' mentre Bhagavan li salutava, e l'aereo partì per l'India.

Sorvolando la Somalia, l'Etiopia e il Mar Rosso, il volo fece scalo ad Aden (Yemen del Sud). L'aereo ricevette l'adorazione di migliaia di persone mentre Swami ne rimase all'interno. Un gruppo considerevole di devoti riuscì a entrare nell'aereo e Swami li benedisse tutti con la *vibhuti*.

Mentre il Boeing dell'Air India atterrava all'aeroporto di Santa Cruz a Bombay (Mumbai) alle 12,45 del 15 luglio 1968, il 'continente nero' splendeva luminoso, irradiando l'Amore Divino con cui era stato benedetto per sempre!

Sri Aravind Balasubramanya

India

L'AMORE Viaggia a Pieno Ritmo

NON AVREI MAI PENSATO CHE DARE UN'OCCHIATA A UNA RIVISTA DI MODA AVREBBE POTUTO RIORGANIZZARE LE PAGINE DEL LIBRO DELLA STORIA DELLA MIA VITA! La mia carriera come stilista di moda a Montreal, Canada, stava sviluppandosi, quando il mio mondo cambiò in meglio. Sfogliando il numero di dicembre 1975 della rivista Vogue per vedere le ultime della moda, i miei occhi notarono l'immagine in bianco e nero di un uomo carismatico con capelli afro. Il suo nome era scritto con lettere in grassetto, SATHYA SAI BABA, un nome che non avevo mai sentito, ma la parola Baba attirò la mia attenzione. Nella mia madre lingua, l'ungherese, Baba significa bambola, e io ho sempre amato le bambole. L'articolo appariva nella sezione viaggi della rivista, scritto da un inglese che aveva trascorso quattro mesi a Prashanti Nilayam, l'*ashram* di Sai Baba a Puttaparthi, nell'India meridionale.

Guardando la pagina, sentii un'immediata attrazione magnetica e cominciai a leggerla (cosa che raramente facevo poiché era solo interessata all'ultima moda). Cominciai subito a divorare ogni parola scritta dall'autore che era evidentemente un ardente seguace di Sai Baba. Egli concludeva affermando che Sai Baba era l'Incarnazione del Puro Amore. Questa affermazione mi ipnotizzò e, in pochi istanti, decisi di incontrare questa persona per vederla da me stessa. Per tutta la mia vita avevo cercato l'amore puro, ma non l'avevo mai trovato. Nel settembre del 1976, guidata da una forte intuizione, mi feci un programma e, senza alcun riferimento, orientamento o indirizzo, partii per il Sud dell'India.

Un Benvenuto Sgradito

Portai appena uno zaino, viaggiando per 13.000 chilometri non sapendo esattamente che cosa mi aspettasse. Ma stavo trasportando un enorme bagaglio emotivo di cui non ero nemmeno consapevole. Come ebrea e bambina sopravvissuta all'Olocausto, ero stata traumatizzata in un modo che solo coloro che lo hanno subito possono capire. Il mio cuore e l'anima cercavano così disperatamente l'amore guaritore che il solo pensiero di incontrare l'Incarnazione del Puro Amore fu sufficiente a farmi intraprendere il viaggio verso l'ignoto. Dopo un lungo volo con una serie di ritardi e un lungo viaggio su strada, raggiunsi Prashanti Nilayam in un pomeriggio afoso, per scoprire che Sai Baba aveva lasciato l'*ashram* quella mattina. Le mie speranze di trovare una buona accoglienza vennero presto deluse. In primo luogo, l'Ufficio Alloggi si rifiutò di lasciarmi rimanere più a lungo di una settimana. Dissero che non ero una da considerare, ma solo una persona che si spostava da

un *ashram* all'altro. Successivamente, mi venne assegnata una stanza che non era altro che un cubo di cemento, senza arredo e con un bagno primitivo.

Ma queste difficoltà non mi scoraggiarono. Pregai Dio di condurmi dove Egli voleva che io fossi. Mi avolsi come meglio potei in un *sari* indiano e uscì a guardare il tempio e l'insieme del posto. Una vecchia signora mi rimproverò sgarbatamente perché camminavo sul sacro suolo con i sandali, e poi mi prese da parte e iniziò a riavvolgere il *sari* nel modo corretto. Poco dopo, quando andai alla mensa per pranzare, una devota occidentale mi disse che Swami se n'era andato dall'*ashram* quella mattina diretto ad Anantapur.

Un Drammatico Cambiamento di Piani

Rimanendo nell'*ashram*, iniziai a seguire la routine giornaliera, svegliandomi alle 3,30 per il programma devozionale mattutino dell'*Omkaaram*, della *Suprabhatam* e della meditazione. Mentre sedevo nel *Mandir*, fui colpita da un senso di 'déjà vu', cioè che avevo visto questo posto molte volte nei miei sogni sul Paradiso. Viverlo ora, mi convinse che era vero. La mia compagna tedesca di stanza, che era stata all'*ashram* prima, mi guidò in tutto, incluso l'indossare correttamente un *sari*. Ella aveva sentito dire che Swami sarebbe tornato per la festività di *Dasara*. Un giorno ero seduta nel *Mandir* durante i *bhajan* mattutini, quando all'improvviso ci fu un sussulto collettivo di eccitata pregustazione. L'Essere più bello e affascinante, che avessi mai visto nella mia vita, camminava leggero nella sala dei *bhajan*! Quello fu il mio primo *darshan* di Sai Baba. Attesi con il fiato sospeso che Egli mi riconoscesse e mi desse uno sguardo di benvenuto. Ma non ci fu asso-

lutamente alcun segno che Egli mi avesse vista. Eppure Sai Baba mi sembrava molto familiare, come vedere mio padre o il mio amato zio.

Il giorno dopo stavo camminando verso la stanza, passando da una porta aperta sul retro dell'Auditorium *Purnachandra*, quando vidi, lì in piedi, Sai Baba Mi guardò come se mi conoscesse da secoli. C'era un sorriso sul Suo volto, e i Suoi occhi sembravano irradiare gioia; avevo ricevuto il mio benvenuto da Baba Stesso!

La Mia Vita Prende una Nuova Svolta

La festività di *Dasara* iniziò e, un giorno Swami stava camminando lungo il corridoio nel *Purnachandra* tra le donne e gli uomini. Quando fu nelle mie vicinanze, una signora inglese, seduta accanto a me, Gli chiese un colloquio privato. Il suo gruppo se ne sarebbe andando presto. Swami accettò di vederli. Poi, guardandomi, chiese:

"Te ne vai anche tu?"

"No Swami..."

"Non andare. Resta qui."

Tutto quello che riuscii a pronunciare fu: "Sì, Swami."

Baba continuò a camminare per tutto il percorso fino in fondo alla sala, ma io ero scossa e singhiozzavo incontrollabilmente come se fosse esploso tutto il dolore che avevo sofferto in questa vita. La signora indiana seduta accanto a me mi accarezzò gentilmente e mi disse di smettere di piangere perché a Sai Baba

non piaceva vedere le lacrime. Riuscii a smettere di singhiozzare, ma sicuramente rimasero segni rivelatori quando Swami si avvicinò sul Suo percorso di ritorno. Si fermò vicino a me e, con un sorriso dolcissimo, compassionevole e d'intesa, indicò i Suoi piedi e io potei fare il mio primo goffo *Padanamaskar*.

Come fluttuando sulle nuvole, andai all'Ufficio Alloggi e dissi che Sai Baba mi aveva chiesto di restare. La persona addetta annuì docilmente e mi diede un'estensione al soggiorno. Sono sicura che nemmeno lui avesse la più pallida idea che l'estensione sarebbe durata per ben 24 anni: dal 1976 al 2000!

Amare Dio Diventa l'Unico Obiettivo

Cominciai a leggere tutti i libri disponibili su Swami. Eppure dubitavo sempre che Dio potesse avere una forma, perché nella mia fede ebraica Dio è considerato senza forma.

Un giorno, durante il *darshan*, ero seduta in seconda fila. Swami passò senza guardarmi, ma, dopo essere andato avanti di due passi, guardò indietro direttamente nei miei occhi. In quel preciso istante avvertii nella mia interiorità che la coscienza si dipanava come un gomitolo di lana, si librava nel cosmo, lasciando indietro il corpo. Erano trascorsi secondi o minuti? Persi il conto del tempo. Dopo quella che sembrò un'eternità, dovetti distogliere lo sguardo. **In un istante, seppi che ero in presenza del Potere Universale: Dio. Quando i dubbi svanirono,**

arrivò la comprensione che AmarLo e riceve il Suo Amore erano gli obiettivi della mia vita.

Avevo il desiderio di ricevere un nome indiano, invece di Suzan. Una devota suggerì che "Parvati" era una buona scelta. Il nome di mia madre iniziava con la P, quindi mi piaceva l'idea, ma Baba doveva dare il Suo permesso. Scrisi e diedi la lettera a Swami e, mentre la prendeva, vidi un sorriso di approvazione. Sorprendentemente, la speciale conferma arrivò qualche tempo dopo quando Egli mi chiamò per un colloquio e si rivolse a me: "*Parvati... Parvati... Parvati.*"

Più tardi, nel corso della giornata, il professor Kasturi, il biografo prescelto di Swami, narrò la storia della principessa himalayana Parvati che, grazie alla sua perseveranza, fede incrollabile e devozione al Signore Shiva, divenne la Dea Parvati. Da allora, Ella è stata la mia ispirazione.

Swami Mi Regala una Nuova Carriera

Gli anni passarono con il *darshan* quotidiano, i *bhajan* e la *sadhana*. Andavo con altri devoti ovunque si recasse Swami: Puttaparthi, Whitefield o Kodaikanal. Un giorno, alquanto di buon'ora, ebbi l'idea di dipingere Sai Baba come era nella prima fotografia che avevo visto. Dopo giorni di pittura, la tela di un metro per un metro fu finalmente ultimata. Portai il dipinto con me al *darshan* e lo posizionai in modo che Swami potesse vederlo, ma Egli lo ignorò costantemente. Infine,

all'*ashram* di Brindavan, a Bangalore, lo guardò e chiese chi l'avesse dipinto.

"L'ho fatto io, Swami."

"Molto bello, realistico. Dipingerai molte foto di Swami."

Non compresi l'importanza della dichiarazione di Swami fin quando non cominciai ad assegnarmi il lavoro di dipingere le Sue foto per gli ostelli, le scuole, i college e gli ospedali! Erano incarichi benedetti che mi piacevano anche se ero spesso in difficoltà nel cercare di catturare la bellezza divina di Swami. Ho sempre pregato: "Swami, fai Tu il lavoro; io reggo solo il pennello."

Un evento memorabile si verificò quando il dipinto a olio di Baba in piedi, a grandezza naturale, posto sull'altare della Sala dei *bhajan* si danneggiò e mi venne invitato perché io lo aggiustassi. C'era un buco sulla tela all'altezza dei piedi di loto. Fui colpita dalla Sua fiducia e dall'affidarsi a me, ma sapevo che solo un miracolo di Swami poteva fare la riparazione. Seguì la guida interiore, lavorando quasi in trance. A mano a mano che il lavoro progrediva, con strati di nuova vernice, il buco venne coperto e la pittura fu completamente restaurata.

Swami fu soddisfatto e presto cominciai a chiamarmi "*Pittrice Parvati*". Quando i devoti portavano dipinti di Swami come offerte, Egli diceva: "*Mandatelo a Parvati. Ella sa come dipingere i capelli e il naso di Swami.*" Ritoccavo i dipinti e Baba era felice.

Ma non me l'ha mai espresso di persona o in pubblico. Sentivo parlare delle lodi fatte da altri. Swami metteva in evidenza, in maniera delicata, solo gli errori e i difetti. Questo non mi importava: il mio cuore desiderava ancora ardentemente il Suo amore e il Suo apprezzamento. Solo più tardi compresi che **Swami aveva espresso il Suo Amore in modo da non creare gelosia e pensieri negativi che potevano essere dannosi.**

Addio e Lezioni Apprese

Nel 2000, dopo 24 anni ai Suoi divini piedi di loto, Swami mi comunicò in silenzio che era ora di lasciare l'*ashram*.

Feci un sogno in cui ero seduta sul pavimento di una piscina asciutta e capivo chiaramente che il dolore e la sofferenza procurati dal trauma infantile dell'Olocausto si erano del tutto prosciugati e io respiravo di nuovo.

Durante il *darshan*, mentre Swami mi passava davanti, sembrava come se due enormi ali stessero crescendo sulla mia schiena e io era pronta a volare.

La visione successiva fu un nido, dove l'uccello madre stava pungolando delicatamente e spingendo i piccoli a volare via.

Compresi che i messaggi erano destinati a me e scrissi una lettera a Swami con tre domande. Nel *darshan* Egli mi passò davanti, a distanza, con un piccolo sorriso

sul volto, non prendendo la lettera, ma dicendo: "Sì, sì, sì!"

Il luogo che mi attirava era Israele, dove avevo trascorso i miei giorni da studentessa all'Università delle Belle Arti. Anni fa, d'estate, avevo chiesto il permesso di andarci, e ora Swami aveva mandato un messaggio: "Dite a Parvati che può andare in Israele!"

Correva l'anno 2000. In Israele accadde una sorprendente sequenza di eventi. Dal momento che non avevo ancora compiuto 60 anni, accettai un lavoro accademico e, di conseguenza, potei andare in pensione con un importo ancora adesso sufficiente a mantenermi.

Ero andata da Sai Baba in cerca di puro amore. Ora mi rendo conto che ho viaggiato da Montreal a Puttaparthi a Tel Aviv, per trovare quell'amore nel mio cuore! Era un cerchio completo. Swami, il maestro orafo, aveva martellato, bruciato e rimosso le impurità, finché il mio cuore fosse abbastanza puro da rifletterlo, rendendomi la Sua *Bangaru* (oro), come Egli usava chiamarmi affettuosamente.

L'amore è un oceano; non c'è 'il Suo amore o il mio amore'. Quando l'ego, l'ira e la gelosia se ne vanno, diventiamo quell'Amore, Uno con Lui, e il nettare del Puro Amore non smette mai di scorrere.

Suzie Parvati Reeves
Israele



Suzie Parvati Reeves, celebre stilista canadese, intraprese una ricerca per trovare l'Incarnazione del Puro Amore. Arrivò a Prasanthi Nilayam con l'intenzione di rimanere solo fin quando Sai Baba non l'avesse chiamata per un colloquio privato. Poco dopo, Swami le disse di rimanere nell'*ashram*, cosa che fece per 24 anni. Ella ha servito Baba con amore e devozione, dipingendo il Suo ritratto e insegnando. All'età di 58 anni, nel 2000, Swami la spinse a tornare in Israele, dove vive attualmente.

Dio Materno & Madre Divina

"EHI, CHI È?" SWAMI CHIESE A MIO FRATELLO, indicando nostra madre in un colloquio con la famiglia. Imbarazzato, mio fratello rispose lentamente: "La mamma, Swami." Poi, indicando nostro padre, Swami chiese: "Chi è lei per lui?" Egli rispose: "La moglie, Swami." Le domande continuarono a tutta la famiglia: "Chi è lei per tuo nonno, per tuo zio?" E le risposte arrivarono: "Nuora, cognata ecc." La penultima domanda di Swami fu: "Chi è lei per tua moglie?" Essendo al liceo, mio fratello sapeva che qualsiasi risposta lo avrebbe portato in acque calde, così abbassò la testa e rimase zitto. Poi venne una rivelazione dolce e profonda. "Suocera, giusto! Vedi, lei è madre per te, moglie per tuo padre, nuora per tuo nonno, cognata per tuo zio e suocera per tua moglie. GuardaMi! Io sono una madre per te. Una madre per tua madre, tuo padre, tuo nonno, tuo zio e anche tua moglie. Sono sempre una 'madre nell'amore' per tutti. La legge può cambiare, ma il mio Amore non cambierà mai. Il Mio Amore è come quello di mille madri."



Aparna Murali ha avuto la benedizione di nascere in una famiglia devota a Swami fin dai primi anni '60. Ha frequentato il programma Balvikas (Educazione Spirituale Sai) e anche l'Istituto Sri Sathya Sai d'Istruzione Superiore (SSSIHL) di Anantapur. Ella è un membro attivo della SSSIO e attualmente ricopre il ruolo di Coordinatrice Nazionale dell'Ala Educativa negli USA. Professionalmente, è Consulente di Genetica, certificata dal Consiglio d'Amministrazione del Dipartimento di OB-GYN dell'Università della California, Los Angeles (UCLA).

Aparna, adolescente,
riceve la benedizione

La vita è attraversata da incessanti cambiamenti: giorno e notte, dolore e piacere, caldo e freddo, nascita e morte ecc., ma Dio e l'Amore di Dio sono le uniche vere costanti. Non è forse interessante il fatto che Swami usasse l'esempio di una madre per illustrare questa profonda verità e per evidenziare che l'amore di una madre rappresenta, in misura ridotta, quello supremo di Dio?

Madre Eashvaramma Mi Ispira

Come studentessa *Balvikas* (Educazione Spirituale Sai) ho molti bei ricordi del 'Giorno di Eashvaramma'. Centinaia di bambini provenienti dai Centri Sai si riunivano al *Sundaram*, l'*ashram* di Swami a Chennai, assieme ai loro maestri per una giornata all'insegna del divertimento, di attività e gare. Al termine della giornata, c'erano i *bhajan*, la distribuzione dei premi e i discorsi di devoti anziani. Come bambina di nove anni, per me era chiaro che il giorno veniva celebrato perché Swami amava Sua madre ed ella amava i bambini. Quindi, Baba ne onorava la vita celebrando un giorno speciale per i bambini. Da adulta, sono ora arrivata a capire e apprezzare come Swami mi abbia ispirata ad amare e rispettare mia madre e tutte le madri attraverso il Suo esempio. Quando si studia la vita di Incarnazioni come Rama, Krishna, Buddha, il Profeta Maometto e Shirdi Baba, poco si sa delle loro madri e il ruolo che esse avevano nella missione divina.

D'altro canto, Eashvaramma, la Madre prescelta, ebbe un ruolo fondamentale nella missione divina. Una come lei, che non aveva mai frequentato una scuola, che aveva partorito a casa tutti i suoi figli e che non aveva a disposizione l'acqua potabile, ispirò l'avvio di tre importantissimi progetti umanitari di Swami, esprimendo i tre desideri. Di questi progetti (istruz-



ione, sanità e approvvigionamento idrico), continuano oggi a beneficiare milioni di persone. Desiderando che gli altri avessero ciò che a lei stessa era mancato, **Madre Eashvaramma è stata epitome di generosità, compassione, sacrificio e altruismo, qualità che Swami ha spesso evidenziato come esempi di virtù intrinseche nelle donne.**

Mia Madre Mi Porta Più Vicino a Swami

Mentre veneravo Swami ed ero profondamente ispirata da Lui, ero anche spaventata dalla Sua Onniscienza. Da bambina, qualunque piccola trasgressione diventava un severo avvertimento che Swami mi stava guardando! Quindi, per me, Swami era come un poliziotto in attesa di punirmi. Durante una delle Sue visite annuali al *Sundaram*, Swami chiamò i miei genitori per discutere questioni di famiglia e ricordo di essermi nascosta dietro mia madre. Quando Swami stava per andarsene, mia madre mi afferrò per il braccio e mi avvicinò a Lui per ricevere le Sue benedizioni. Il ricordo di Swami che poneva la mano sulla mia testa e mia madre che mi teneva vicino a Lui è ancora vivo e prezioso. **Mia madre ha dimostrato il valore e il beneficio di condurre una vita centrata su Dio** affidandosi sempre a Lui

per una buona salute, un buon comportamento e il successo, abbandonandosi alla Sua volontà e accettandone il risultato.

Swami Risponde alla Preghiera

Dopo una lunga pausa, Swami visitò Chennai di nuovo nel gennaio del 2007 per l'*Ati Rudra Maha Yajna*. Il Consiglio Cittadino organizzò un evento speciale per esprimere gratitudine a Swami per il Progetto del Canale Sathya Sai Ganga, che fornisce acqua potabile gratuita a milioni di persone in città e nelle aree circostanti. Furono due settimane di beatitudine e lo *Yajna* fu un'esperienza davvero unica. Dopo il ritorno a Los Angeles, telefonai a casa e notai che mia madre sembrava un po' triste, e le mancava Swami. Quella notte lo pregai di prendersene cura e di riempire il suo cuore della Sua amorevole presenza. La mattina, quando telefonai di nuovo a casa, fui piacevolmente sorpresa di trovare mia madre del suo solito umore allegro. Ancora prima che le potessi chiedere il perché, disse che Swami le aveva mandato una dolce sorpresa. La dottoressa Rama Devi che era spesso la sua "amica del *darshan*" (si sedevano l'una accanto all'altra), le aveva fatto visita intorno a mezzogiorno per consegnare un regalo speciale. Quando aprì la confezione regalo c'era una bellissima immagine incorniciata dell'ultimo *darshan* a Chennai. Nella foto, Swami è in primo piano, e guarda amorevolmente mia madre con la dottoressa Rama Devi alla sua sinistra.

Il mio cuore era pieno di travolgente gratitudine. Ci sono così tanti modi per razionalizzare il perché la dottoressa Rama Devi aveva portato l'immagine incorniciata a mia madre quel giorno od ora particolare, oppure se si trattava di una fortunata coincidenza. Ma per me, queste esperienze semplici e terrene, per quanto piccole,

sono elementi costitutivi della fede e della devozione. Swami ha affermato il potere della preghiera sincera e della dipendenza da Dio, qualità entrambe praticate e insegnate da mia madre.

Giornata della Donna

Nel Suo Discorso del 19 novembre 2001, Swami dichiarò: "Non c'è nulla in questo mondo che le donne non possano raggiungere. Riconoscendo la natura delle donne, dobbiamo incoraggiarle e dare loro uguali opportunità nella società." Quando si legge della vita di Swami e delle Sue opere, si osserva che le donne hanno avuto un ruolo di primo piano nella divina missione: alcune da menzionare sono Eashvaramma, Subbamma, Rajmata di Jamnagar, Indra Devi, Elsie Cowan e Phyllis Krystal. A mano a mano che il movimento Sai cresceva, sono state create più opportunità attraverso le Organizzazioni Sai, come l'Ala Femminile (*Mahila Vibhag*), *Balvikas* (SSE), e il college femminile di Anantapur. Dichiarare il 19 novembre 'Giornata della Donna', e commemorarla nell'ambito delle celebrazioni del Compleanno di Swami, è una testimonianza duratura del Suo impegno per l'elevazione e l'emancipazione delle donne. Molto di ciò che sono oggi lo devo all'aver seguito l'esempio personale di Swami, ai Suoi insegnamenti, a mia madre, e a tutte le donne straordinarie che mi hanno nutrito in questo viaggio verso Dio. È con fede nelle Sue parole che possiamo ottenere qualsiasi cosa in questo mondo, e offrire la nostra preghiera collettiva a Swami di fare la nostra parte nel creare opportunità per tutti, specialmente per coloro che ne hanno più bisogno.

Jai Sai Ram!

Aparna Murali
USA



dai Giovani Adulti Internazionali Sai

Siamo lieti di condividere un aggiornamento sul 4° Campo Europeo dei Giovani Adulti Sai svoltosi recentemente, un'escursione panoramica alla Gola di Giba in Sudafrica, una poesia speciale dedicata a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba in concomitanza con il Suo 97° Compleanno e un indovinello per testare la vostra conoscenza della storia della vita di Swami. Ci auguriamo che questa edizione speciale del Compleanno vi piaccia!

Comitato Internazionale SSSIO dei Giovani Adulti

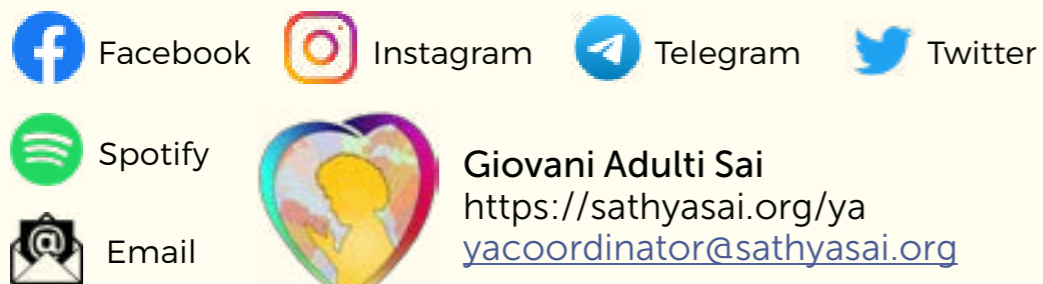
Quanto Conosci la Sua Storia?

1. Dove e quando è nato Bhagavan Sri Sathya Sai Baba?
2. Perché fu chiamato Sathyanarayana?
3. In quali luoghi studiò Swami?
4. Qual era la particolare abilità di danza che Swami dimostrò da bambino?
5. Chi era l'insegnante a Uravakonda che amava tanto Swami?

Le risposte a pagina 52



Seguite gli account @saiyoungadults sui social media



Giovani Adulti Sai
<https://sathyasai.org/ya>
yacoordinator@sathyasai.org

ATTORNO AL MONDO

Quarto Campo Europeo degli YA

Zone 6, 7, 8

La vita è una sfida, affrontala.

La vita è amore, condividilo.

Il Campo Sai Prema in Grecia vibrava di energia e attività quando si sono riuniti 14 Giovani Adulti Sai (YA) provenienti da nove Paesi: Repubblica Ceca, Germania, Grecia, Lettonia, Polonia, Serbia, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti. Il campo si è svolto dal 16 al 20 agosto 2022, con il tema "La vita è una sfida, affrontala. La vita è amore, condividilo".

Dopo un intervallo di due anni, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia Covid 19, per i Giovani Adulti è stata una boccata d'aria fresca incontrare personalmente di nuovo i compagni YA di tutto il mondo. Per alcuni, la sfida è stata la sveglia del mattino per la Suprabhatam, mentre, per altri, era l'alto tuffo dalle scogliere. Mentre per alcuni era difficile il cambiamento del gusto, dal tipico cibo cucinato all'occidentale a uno pieno di nutrienti e fresche frutta e verdure, il forte caldo dell'estate ha messo alla prova la resilienza di molti. Tuttavia, ogni sfida è stata affrontata con entusiasmo, forza e sostegno da parte di tutti.

È stato arricchente apprendere: "La vita è un gioco, giocalo", attraverso un gioco reale diretto dalla sorella Milica (Vicecoordinatrice dei Giovani Adulti della Zona 6). Da parte di Manos Karakostas, gli YA sono tornati alle radici per conoscere l'agricoltura, durante una passeggiata piena di divertimento nei campi che egli aveva personalmente coltivato e curato. Per molti, è stato un punto di svolta apprezzare l'importanza dell'alimentazione. La scoperta della bellissima, storica città di Atene, seguita da un illuminante satsang



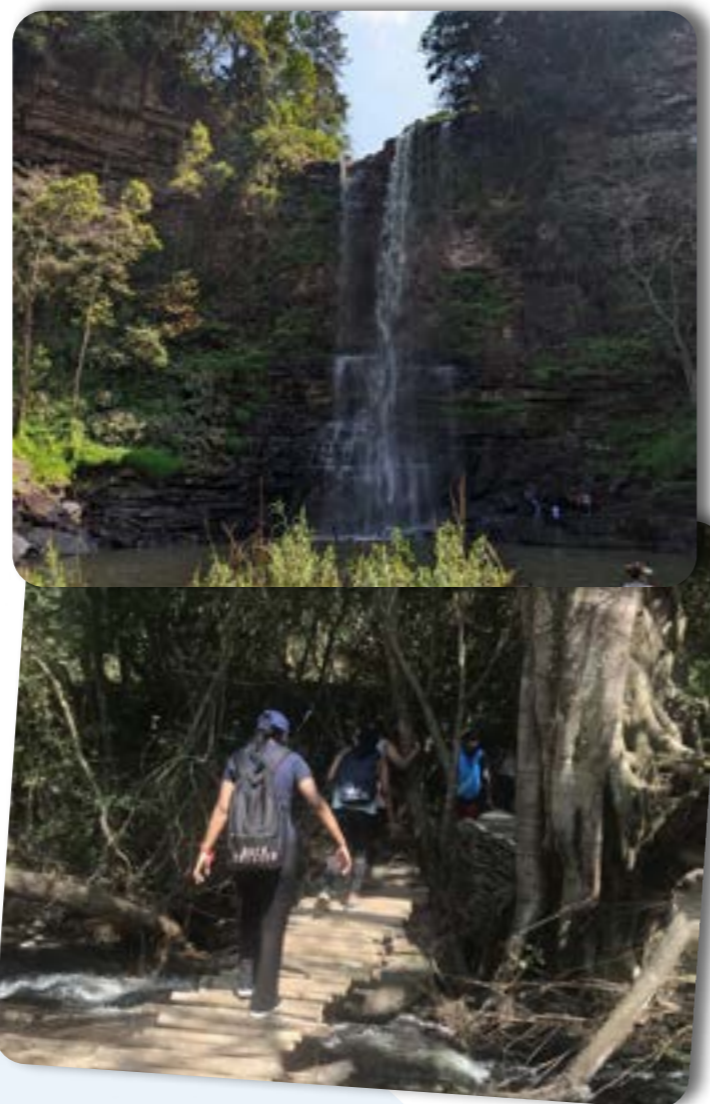
con George Bebedelis, ha aiutato tutti ad assorbire l'antica filosofia greca. In seguito, il fratello Rushi Thanawala (Vicecoordinatore Internazionale dei Giovani Adulti) ha descritto il viaggio degli YA attraverso gli alti e bassi delle esperienze della vita con "Divertimento nel Sole con i bhajan di Sai", evidenziando come Swami lo abbia nutrito in ogni sfida.

Come lezione da portare a casa, i Giovani Adulti hanno promesso di affrontare le sfide della vita mantenendo Bhagavan Sri Sathya Sai Baba come loro compagno più intimo e ricordando di vedere la bellezza anche nella più piccola cosa.

Escursione Nazionale degli YA del Sudafrica alla Gola di Giba Zona 9

Il 10 settembre 2022, circa 20 Giovani Adulti (YA) hanno partecipato a un'escursione alla Gola di Giba, che ha sentieri escursionistici adatti tanto a principianti quanto a escursionisti esperti. Gli YA hanno potuto godere del sentiero panoramico. L'escursione prevedeva un percorso di 10 km verso tre diverse cascate.

Gli YA hanno sfidato se stessi e deciso di vedere tutte e tre le cascate. Camminare lungo il percorso comportava l'attraversamento di ponti, strisciare e usare una corda e scale a pioli per alzarsi al di sopra delle cascate. Praticando le 4F: **F**ollow the master, **F**ace the devil, **F**ight till the end e **F**inish the game (Segui il maestro, Affronta il male, Combatti fino alla fine e Termina il gioco), i Giovani Adulti hanno sperimentato la gioia del lavoro di squadra, assicurandosi che nessuno fosse lasciato indietro. Mentre tornavano al punto di partenza, tutti hanno cantato i *bhajan*. È stata una giornata piena d'amore, di natura e del connettersi con Dio attraverso la Sua creazione.



IL VIAGGIO VERSO SWAMI

Hanno detto che la destinazione è Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

*Ho preparato la mia barca per navigare attraverso l'oceano del samsara.
Questo corpo è predisposto a subire il ciclo di nascita e morte in questa vita.*

*Remo con queste pagaie di legno sulla superficie di questo oceano.
Compio azioni in questa vita credendo che questa illusione sia la mia realtà.*

*Creature marine di tutte le forme e colori abbelliscono il fianco della mia barca,
mi tengono compagnia e riempiono lo spazio.*

*Tuttavia, nuotano lontano dal mio fianco quando le correnti marine diventano più forti.
Le persone entrano nella mia vita con un solo biglietto aereo,
consumano il mio tempo con false priorità e promesse non mantenute,
solo per riprendere il loro biglietto aereo una volta soddisfatti i loro vari scopi.*

*Da solo navigo in questa barca vuota,
o almeno così penso.*

*Non passa molto tempo perché il tuono ruggisca e il fulmine lampeggi,
si laceri la mia vela di fiducia,
le acque burrascose frantumino la barca della mia personalità,
le sfide e gli ostacoli non mi sembrino estranei,
si distrugga ogni forma di conoscenza che ho di me stesso.
Tutto ciò arriva come un travolgente tornado pronto a divorarmi.*

*Sto annegando, non riesco a respirare; aiutami per favore,
Swami, aiutami.*

*I Suoi neri capelli ricci riflettono la luce del sole,
la veste è intrisa del colore intenso della calendula,
i Suoi piedi scivolano sulla superficie dando calcetti alle pieghe della veste,
il Suo sorriso è così incantevole, che non si può essere altro che ipnotizzati.
Egli mi ha raccolto dal profondo della mia disperazione,
per ripulire le macerie infettate del dolore e dell'abbandono,
mi ha strofinato la testa con l'adorazione e la sicurezza,
la sicurezza di restare con me per tutto questo viaggio.*

Ma dove è andato?

*Egli non sta conducendo da davanti né seguendo da dietro,
non mi guarda dall'alto né cammina al mio fianco;
è molto più connesso di così: Egli è dentro.*

*All'esterno lastrica il percorso per raggiungere la destinazione all'interno;
la destinazione è avere Swami dentro di noi.*

– Saranya Naidu
Malesia

Risposte a "Quanto Conosci la Sua Storia?"

Dettagli astrologici

al Momento della Nascita di Sathyanarayana Raju

Luogo di nascita	: Puttaparthi
Data di nascita	: 23 novembre 1926
Ora di nascita	: 5,06 ORA INDIANA
Tithi (fase lunare)	: Krishnapaksha Chaturthi (Quarto giorno dopo la luna piena)
Stella	: Ardra (Orion)
Longitudine	: 77d 47m Est
Latitudine	: 14d 10m Nord
Tempo Siderale	: 8h 51m 54s

1. Swami è nato il 23 novembre 1926 a Puttaparthi, Distretto di Anantapur, Andhra Pradesh, India.

2. Swami nacque dopo che Madre Eashvamma ebbe preso il prasadam dello Sri Sathyanarayana Vratam, che sua suocera aveva portato dalla famiglia della porta accanto. Da ciò, il nome Sathyanarayana.

3. Swami studiò dalla 1a alla 5a a Puttaparthi. Poi, per un anno a Kamalapuram per completare quello che allora era conosciuto come primaria superiore. I due anni successivi furono a Bukkapatnam, e l'ultimo anno dei Suoi studi fu a Uravakonda, che Egli abbandonò a metà anno scolastico. Non ci sono informazioni di Lui che lascia la scuola di Uravakonda.

4. Rishyendramani era un'artista leggendaria che teneva in equilibrio una bottiglia sulla testa mentre ballava. Alla fine prendeva con i denti un fazzoletto dal pavimento. Quando ella arrivò all'ultimo minuto, Swami si vestì da ragazza e superò Rishyendramani raccogliendo un ago con le palpebre!



5. Manchiraju Thammiraju era l'insegnante di matematica di Swami presso la Sri Karibasavaswamy District Board High School, che esiste ancora oggi a Uravakonda. Nel numero di giugno del Sanathana Sarathi del 1964, fu riferito che Swami benedisse il figlio di Manchiraju, Ramarao, con una visione di Shirdi Baba mentre giocava con altri bambini a casa a Puttaparthi.



Immagini gentilmente concesse da Sri R. Padmanabhan, tratte dal suo libro La Mia Forma è Amore

L'AMORE DI SWAMI

Sai Prem P. | Gruppo 1 | USA



Sempre con Me

Caro Sai Baba,
spero che Tu mi guardi sempre. Ti auguro
una giornata straordinaria. Non so come
ringraziarTi per avermi sempre mostrato
la strada giusta. Sei il migliore del mondo!
Grazie mille.

Con tanto amore

Khushi | Gruppo 2 | Panama



DOLCE SAI

NOME DELLA RICETTA

TORTA DEL 97° COMPLEANNO DI SWAMI

TEMPO DI COTTURA:

1 ORA

FELICE COMPLEANNO SWAMI



INGREDIENTI

- miscela per la torta:
- Un cucchiaino di soda di verita'
- Una tazza di dolce amore
- Due tazze di non violenza
- 3 cucchiari di burro di retta condotta
- 2 cucchiaini di estratto di pace

- colorazione / decorazione:
- 1/4 di tazza di pizzichi di fede
- 1 tazza di qualsiasi tipo di succo di devozione (per i colori!)

NOTE

MESCOLARE BENE E CUOCERE PER TUTTA LA VITA. MANGIARLO TUTTI I GIORNI E DARNE A TUTTI QUELLI CHE SI INCONTRANO LUNGO IL CAMMINO.

Shreyasai | Gruppo 2 | USA & Vaidehi S. | Gruppo 2 | USA



Prossimi Eventi Online della SSSIO

La SSSIO conduce eventi online per condividere con tutti, in tutto il mondo, l'Amore, il Messaggio e le Opere di Swami. Attraverso questi eventi trasmessi sulla pagina sathyasai.org/live, abbiamo raggiunto centinaia di migliaia di persone.

Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events/worldwide.

Data dell'Evento Online	Giorno(i)	Festività/Evento
11-13 novembre 2022	Venerdì-Domenica	Akhanda Bhajan Mondiale
18 & 19 novembre 2022	Venerdì-Sabato	Giornata della Donna <i>Le Donne sono i Fari delle Nazioni</i>
22 & 23 novembre 2022	Martedì, Mercoledì	97° Genetliaco di Sri Sathya Baba <i>Sathya Sai – L'Eterno Compagno</i>
10-11 dicembre 2022	Sabato, Domenica	Akhanda Gayatri
25 & 26 dicembre 2022	Sabato, Lunedì	Natale: Divini Insegnamenti di Gesù Cristo e Sathya Sai Baba
14 gennaio 2023	Sabato	Presentazione Zona 9



[Visibile su sathyasai.org/live](https://sathyasai.org/live)



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO, visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.



- Sri Sathya Sai International Organization
- Sri Sathya Sai Universe
- Sri Sathya Sai Humanitarian Relief
- Sri Sathya Sai Young Adults
- Sri Sathya Sai Education
- Healthy Living



Oggi è un giorno sacro dedicato alle donne. Esse dovrebbero cambiare se stesse e aiutare a cambiare gli uomini e i bambini. Dovrebbero sviluppare le qualità di comprensione, compassione, amore e sacrificio. Studiate la vita di grandi donne che sono state modelli di pazienza, forza d'animo, compassione e sacrificio. Desidero che prendiate le redini della leadership e portiate pace e prosperità alla nazione conducendo una vita ideale.

Sri Sathya Sai Baba
19 novembre 1995



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male